

# informa Unione

MENSILE DELL'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

## Le interviste



### Milano e l'emergenza casa

*Il Prefetto*  
**BRUNO FERRANTE**



### Terziario, si sblocca l'apprendistato in Lombardia

*L'Assessore regionale alla Formazione, istruzione e lavoro*  
**ALBERTO GUGLIELMO**



### Comuni turistici, più equilibrio nelle deroghe alle aperture festive

*L'Assessore regionale al Commercio, fiere e mercati*  
**MARIO SCOTTI**



Parte dalla Borsa Internazionale  
del Turismo il rilancio turistico  
dei paesi colpiti dal maremoto





editoriale



sommario

febbraio 2005  
n. 2 - anno 10

### PRIMO PIANO

2

LOMBARDIA: UNA BUONA NOTIZIA PER LE IMPRESE. SI SBLOCCANO I CONTRATTI D'APPRENDISTATO. INTESA FRA REGIONE, UNIONE REGIONALE E SINDACATI

### PRIMO PIANO

4

"HOUSING SOCIALE", MILANO E L'EMERGENZA CASA: INTERVISTA AL PREFETTO BRUNO FERRANTE

**Unioneinforma** è stato ultimato il 4 febbraio.

**Il commercio  
"racconta" Milano  
al centro del giornale**

Bit collabora con il Ministero degli Esteri per la conferenza che rilancerà il turismo del dopo-maremoto

Bit, la Borsa Internazionale del Turismo, è stata prescelta dal Ministero degli Esteri come partner nell'organizzazione della conferenza promossa dal ministro Gianfranco Fini per rilanciare il turismo nelle aree che sono state colpite dal maremoto del 26 dicembre. La conferenza, che si svolge sabato 12 febbraio nell'ambito di Bit 2005, riunisce i ministri degli esteri e del turismo di India, Indonesia, Kenya, Malaysia, Maldive, Seychelles, Sri Lanka e Thailandia.

## Dai grandi progetti ai contratti di quartiere Milano ripensa al suo futuro

**S**cala, nuova Fiera, Passante, grattacieli, Città della moda: Milano sta lavorando al suo futuro. Una Milano concreta, delle imprese come del non profit, che non ha mai creduto alla "retorica del declino". Una Milano che "fa sistema". Si tratta di grandi investimenti pubblici e privati che trasformeranno interi quartieri. Le ex aree industriali - ora recuperate con servizi pubblici e privati e con la presenza di tante piccole imprese - dimostrano come Milano sappia rimarginare le "ferite" nel tessuto urbano e sociale.

Fondamentali, naturalmente, sono le infrastrutture di collegamento. Dal "sogno" virtuale-telematico ci risvegliamo con i pendolari che bloccano i binari e con gli imprenditori che lamentano costi aggiuntivi per le merci. Le vie di comunicazione fisiche, dalle autostrade agli aeroporti, sono fattori decisivi per la competitività e per la qualità della vita. E non sono isole. Va considerato l'impatto ambientale, le realtà esistenti come Linate da salvaguardare, il decisivo rapporto con il privato (pensiamo alla "finanza di progetto"). La grande sfida si gioca oggi sull'asse Malpensa-Polo esterno della Fiera. L'alta velocità ferroviaria, le bretelle autostradali, la Brebemi inseriranno questo nodo tra Torino, Genova e il Nord est, nel cuore economico del nostro Paese. La responsabilità delle istituzioni, come delle imprese, è quella di dimostrarsi ambiziosi, ma anche attenti alla tenuta della comunità, a non ampliare le distanze.

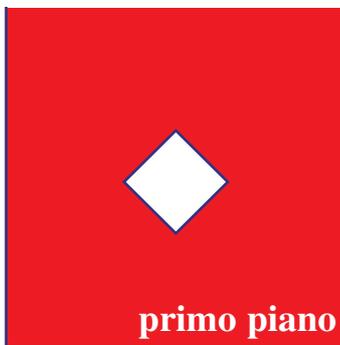
La società economica milanese è certamente cambiata: il 93% delle imprese ha meno di 9 dipendenti, e per il 70% è impegnato nei servizi. E' una "popolazione di imprese" in continua trasformazione. La nostra realtà è la più aperta al mercato globale e per questo ha risentito più di altre della crisi internazionale. Malgrado ciò, l'economia diffusa ha tenuto. E se riparte l'economia, aumenta l'occupazione stabile, gli stipendi crescono e anche i consumi riprendono. Il mondo del commercio si aspetta questo, un'iniezione di fiducia. La buona salute delle attività commerciali è l'indicatore più convincente sulla qualità della vita, per la doppia fedeltà: al mercato ed alla città. Penso al servizio "sociale" in alcune zone, dove spesso i soli negozi sono luoghi di incontro e presidi di sicurezza. Far rivivere le periferie significa sostenere queste attività d'impresa, i piccoli negozi di vicinato che tengono aperta e viva tutta la città. Una proposta? Proprio in questo numero del giornale il Prefetto Bruno Ferrante evidenzia - sotto il profilo della sicurezza sociale - il problema delle abitazioni. Giochiamoci, allora, bene i "contratti di quartiere". La forza di questa città è nel sapersi ripensare.



**CARLO SANGALLI**

Presidente dell'Unione di Milano

**Unioneinforma**  
febbraio 2005



## Protocollo d'intesa Regione-Unione regionale-sindacati

# Lombardia, si sbloccano nel terziario i contratti d'apprendistato

**L'**Unione Regionale del Commercio del Turismo e dei Servizi ha firmato con la Regione Lombardia e i sindacati di settore dei lavoratori (Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil) il protocollo d'intesa per l'apprendistato professionalizzante nel terziario, nella distribuzione e nei servizi. Il contratto di apprendistato professionalizzante è lo strumento che, con la legge Biagi, di fatto può sostituire il contratto di formazione e lavoro. La firma del protocollo d'intesa risolve una situazione di grande incertezza: l'applicazione dei rapporti di apprendistato prevista dal Contratto collettivo nazionale del terziario - siglato il 2 luglio dello scorso anno tra Confcommercio e sindacati dei lavoratori - era infatti, secondo una successiva interpretazione del Ministero del Lavoro, subordinata all'emanazione, da parte delle Regioni, delle nuove regole sui contenuti formativi. Soltanto nel breve periodo intercorrente fra la sigla del contratto nazionale e la circolare ministeriale, in Lombardia erano diventati di fatto illegittimi 3.500 contratti di apprendistato. L'intesa dà seguito concreto alla delibera della Giunta regionale del 19 novembre 2004 con la quale la Regione si era presa carico, avviando la sperimentazione, dei problemi relativi all'apprendistato

professionalizzante. Nell'accordo fra Regione, Unione regionale e sindacati è previsto un ruolo di rilievo per gli enti bilaterali: alla sperimentazione pattuita possono infatti partecipare i datori di lavoro che applicano integralmente il Contratto nazionale del terziario, in particolare proprio con riferimento all'acquisizione del parere di conformità sui contratti stipulati, ril-

sciato dagli enti bilaterali territoriali.

Il protocollo d'intesa demanda a un gruppo tecnico di lavoro la definizione delle modalità di finanziamento della formazione fatta dalle imprese con i partner esterni. L'apprendistato professionalizzante prevede infatti 120 ore annuali di obbligo formativo (interno o esterno all'azienda) per il lavoratore.

### L'intervista

*Assessore alla Formazione, istruzione e lavoro della Regione Lombardia*

## Alberto Guglielmo: "valorizzata la duplice funzione di lavoro e formazione"

**A**ssessore Guglielmo, che significato attribuisce la Regione Lombardia a questo primo passo, in materia di regolamentazione del lavoro, compiuto con l'accordo sui contratti di apprendistato professionalizzante?

*"Con la legge delega sul mercato del lavoro - ed il suo strumento più importante, il decreto legislativo 276/03 - voluti dal Governo ed in larga parte condivisi con la Regione Lombardia, è stata introdotta una riforma complessiva del sistema lavoro. In quest'ambi-*

*to, la Regione Lombardia intende innovare accompagnando il cambiamento, modificare senza però introdurre soluzioni di continuità nella vita del sistema. Per questo motivo l'accordo da poco sottoscritto con le parti sociali è volto a rafforzare l'istituto dell'apprendistato* ▶



**Alberto Guglielmo**



valorizzandone la duplice funzione: non soltanto uno strumento rilevante per facilitare l'inserimento lavorativo, ma anche un'importante modalità formativa della persona. Questa duplice funzione - che non può esplicarsi l'una prescindendo dall'altra per non snaturare il valore e l'utilità dell'apprendistato - viene salvaguardata con una precisa definizione dei contenuti formativi di tali percorsi da parte dei soggetti titolari a farlo (in primis le regioni) e valorizzando la contrattazione fra le parti sociali.

In attesa che entrambe queste condizioni si verifichino, l'istituto dell'apprendistato resta, comunque, pienamente applicabile, e fruibile dai lavoratori e dalle imprese, secondo le normative precedenti: sinora la Regione Lombardia ha programmato l'attività di formazione per apprendisti (in applicazione della legge del 24 giugno 1997 n. 196) promuovendo piani di formazione in attuazione di decreti ministeriali: si tratta, complessivamente, di 40.000 apprendisti. Attualmente sono in fase di realizzazione le attività programmate dalla Regione Lombardia con le Linee guida per i percorsi di formazione esterna degli apprendisti extra-obbligo: ciò consentirà l'inserimento e la formazione di circa 7.000 apprendisti d'età compresa tra i 18 ed i 24 anni.

La Regione Lombardia, sta quindi dando piena applicazione, per quanto le competenze, alla riforma del mercato del lavoro: i 'fronti' sono molti e la necessità di non provocare rotture, che danneggerebbero proprio i lavoratori e le

imprese, impongono una cautela ed uno sforzo particolari. Ma i risultati, per chi vuole vederli, ci sono e sono importanti. In particolare voglio ricordare l'attivazione, prima in Italia, della Borsa Lavoro Lombardia, uno dei tasselli fondanti della Borsa Continua Nazionale del Lavoro che rappresenta la cornice e lo strumento forte del nuovo mercato nazionale e locale".

dia afferma una concezione della sussidiarietà che vede come elemento fondante quello di definire un patto tra pubblico e privato. In questo patto l'istituzione svolge innanzitutto la funzione di garante della qualità ed efficacia dei servizi forniti e interviene direttamente nell'erogazione, in maniera sussidiaria, là dove è necessario garantire una piena fruibilità dei diritti da

Vicepresidente dell'Unione regionale

Renato Borghi: "un'intesa che dà tranquillità alle imprese"

"Quest'accordo - dichiara Renato Borghi, vicepresidente dell'Unione regionale - darà una spinta rilevante all'occupazione del terziario in Lombardia: almeno 10.000 nuovi posti di lavoro l'anno. Il procollo firmato con Regione e sindacati, oltre a sanare il pregresso, dà tranquillità alle imprese e ai lavoratori. La Regione Lombardia ha recepito come occorre agevolare un meccanismo, sottoscritto da imprese e sindacati, che consente di facilitare l'accesso dei giovani in un mercato del lavoro, qual è quello del terziario e dei servizi, in costante evoluzione".



In prospettiva qual è il ruolo che la Regione Lombardia può svolgere sui temi dell'educazione, della formazione e del lavoro?

"La filiera educazione-formazione-lavoro vede, in questi anni, un processo di evoluzione radicale, determinato dalla necessità di adattarsi alle nuove esigenze espresse dalle persone e dalle imprese, in un percorso di valorizzazione del capitale umano e di crescita di competitività del nostro sistema economico e produttivo.

In tale processo evolutivo, accompagnato anche dalla riforma Biagi e dalla riforma Moratti, la Regione Lombar-

parte dei cittadini.

Per quanto riguarda il sistema lavoro, il modello lombardo, nella proposta di legge che abbiamo recentemente approvato, parte dal principio che il mercato del lavoro può realmente trovare una possibilità di sviluppo soltanto se al lavoratore - per essere facilitato nel suo inserimento e reinserimento nel lavoro - viene concesso di scegliere liberamente a chi potersi rivolgere fra soggetti specializzati e qualificati. Alla Regione e alle Province sta il compito, attraverso l'accreditamento, di selezionare e qualificare que-

segue a pag. 4



primo piano

## Apprendistato...

segue da pag. 3

*sti soggetti, di sorvegliare e certificare i diversi passaggi del percorso professionale e di garantire a tutti un livello di servizio minimo qualitativamente adeguato provvedendo ad un dimensionamento minimo della rete di centri di servizio pubblici e privati ed alla messa in opera di strumenti pubblici a supporto del sistema.*

*E' in questa dimensione che si colloca la già ricordata Borsa Lavoro Lombardia con la quale si dà concreto avvio a quella Borsa Nazionale Continua del Lavoro che Marco Biagi aveva prefigurato e che noi riteniamo uno strumento fondamentale per lo sviluppo occupazionale, anche dal punto di vista qualitativo. Per quanto riguarda, invece, l'istruzione e la formazione professionale, siamo partiti dalla valorizzazione del ricco patrimonio di esperienza (e di modelli di intervento) che la formazione professionale ha sviluppato, ed abbiamo iniziato a costruire un sistema di istruzione e formazione professionale che, vedendo al suo interno, con pari dignità, modelli più "scolastici" propri degli istituti professionali di Stato e modelli più flessibili e personalizzabili propri della formazione professionale, sia in grado di offrire un più ampio ventaglio di scelta. In questo sistema l'istituzione regionale acquisisce una funzione, più complessa, ma al contempo più efficace, di garante dei livelli di qualità e di un'offerta articolata in grado di promuovere percorsi adeguati alle diverse attitudini ed aspirazioni dei giovani lombardi".*

## L'intervista

### Il Prefetto Bruno Ferrante

# Milano, pubblico e privato assieme per risolvere l'emergenza casa

**“E**siste un problema casa a Milano?": così esordisce il Prefetto Bruno Ferrante introducendo "Housing sociale in Lombardia. Problemi e soluzioni" quaderno promosso dalla Prefettura milanese, a cura del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico e realizzato con il contributo di Fondazione Housing Sociale e Innosense. Per discutere dell'emergenza abitativa Ferrante ha messo a confronto pubblico e privato: dagli enti locali, alle associazioni, alle società immobiliari, alle fondazioni come Cariplo che ha lanciato un progetto per l'housing sociale.

**Prefetto Ferrante, la vostra iniziativa sull'housing sociale come pure i "contratti di quartiere" per dare ai cittadini luoghi migliori in cui abitare e vivere, riportano il problema casa al centro dell'attenzione da parte delle istituzioni.**

"Il tema della casa, o meglio, il problema dell'abitare una Città, è, a mio avviso, centrale e strategico per lo sviluppo e il futuro di una collettività. Dalla risposta che diamo a questo problema possiamo capire meglio quale città

vogliamo costruire e quindi come la immaginiamo per i nostri figli. Vogliamo una città anonima, frettolosa, dedita solo agli affari e al guadagno, priva di cultura e di legami ideali, o vogliamo piuttosto una collettività che si identifica attorno ad alcuni valori, a delle tradizioni, a un modo di intendere la vita associata e le relazioni umane?

Personalmente credo di più, o meglio desidero, vivere di più, in una Città ricca di ideali, di fermenti sociali, di tensioni morali, di condivisione di valori, una Città in cui le botteghe siano luoghi di incontro, di scambio d'opinioni, di confronto, di amicizia, in cui la socialità si alimenti da sola e costruisca un tessuto di identità collettiva, di sentimenti condivisi. E' questa la Città in cui io credo. E non può essere realizzata se non è luogo anche da abitare, oltre che da utilizzare per il lavoro e i divertimenti. Cosa sarebbe una Città solo di uffici, di banche, di luoghi d'affari? Priva di un vissuto sociale che è fatto da bambini che vanno a scuola, da mamme che si incontrano, da padri che parlano e conversano. Da una vita sociale ricca dei suoi

**Unioneinforma**

febbraio 2005



**primo piano**

diversi e molteplici aspetti. Questa Città è anche più sicura, perché più partecipata e più vissuta. E' possibile realizzarla o è un'utopia destinata a restare tale? Se mi guardo attorno penso che non sia un'utopia.

L'importante è crederci e investire in un progetto, rispettando le tradizioni e le vocazioni della Città".

**Nell'introduzione allo studio sull'housing sociale lei ha scritto che il mattone non può essere solo fattore di business. Quale contributo può dare, nel suo complesso, il mondo imprenditoriale ad affrontare il problema?**

"Un grande contributo. Non è pensabile che un problema complesso e delicato, come quello dell'abitazione e dell'accoglienza, possa essere affrontato e risolto solo dalle Amministrazioni pubbliche. Certamente queste hanno le principali responsabilità e possono attivare gli strumenti per intervenire, sia sul piano normativo che su quello operativo. Ma da sole rischiano di non raggiungere l'obiettivo, che invece può essere più facilmente perseguito con il concorso del mondo privato. Concorso - si badi bene - che non deve essere solo di tipo materiale o finanziario, ma anche, più semplicemente, di idee, di proposte, di riflessione e di studio. Occorre cioè un contributo del privato, il quale, se è giusto che pensi al profitto e alla sua utilità, non deve però dimenticare i riflessi sociali del problema che poi ricadono anche su di lui, sulla sua vita e sulla sua attività pro-

fessionale. Per questo sin dallo scorso anno ho chiamato attorno allo stesso tavolo pubblico e privato per parlare insieme del problema e discutere attorno a possibili soluzioni".

**Milano ha oneri e affitti elevati: il problema è molto sentito anche per quanto riguarda le locazioni commerciali.**

"Gli affitti elevati sono uno degli aspetti critici del pro-



**Il Prefetto di Milano Bruno Ferrante**

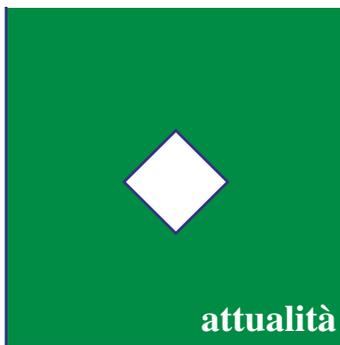
blema e toccano anche le attività commerciali con un'inevitabile ricaduta sul costo della vita e quindi sulla sua qualità. Non so quali possano essere le soluzioni, né voglio troppo entrare nell'argomento in quanto rischierei di invadere terreni non miei. Posso, però, dire che, a mio avviso, si devono avere coraggio e fantasia. Bisogna ragionare in modo innovativo fuori dagli schemi abituali che hanno

evidentemente denunciato da tempo i loro limiti. Vanno cercate soluzioni nuove senza farsi frenare da pregiudizi o da timori inesistenti, né si devono ritenere intoccabili e non discutibili scelte e vincoli posti in passato, quando le esigenze erano diverse e la stessa società era organizzata in modo differente. Un giorno a Milano si decise di chiudere i Navigli del centro cittadino. Fu una decisione, non so se giusta o meno, ma sicuramente coraggiosa, e disegnava una nuova mappa per la Città.

*"Personalmente credo di più, o meglio desidero, vivere di più, in una Città ricca di ideali, di fermenti sociali, di tensioni morali, di condivisione di valori, una Città in cui le botteghe siano luoghi di incontro, di scambio d'opinioni, di confronto, di amicizia, in cui la socialità si alimenti da sola e costruisca un tessuto di identità collettiva, di sentimenti condivisi"*

Ecco, credo che si debba guardare con lungimiranza per evitare che i grandi progetti, come la nuova Fiera, Santa Giulia o il recupero dell'area della vecchia Fiera, restino isolati e non si inseriscano in un disegno complessivo che tenga conto anche dei problemi di cui stiamo parlando".

**Unioneinforma**  
febbraio 2005



## Con il Gruppo Terziario Donna dell'Unione Finanziaria 2005 senza segreti

“La Finanziaria 2005 per i non addetti ai lavori” è stato il tema dell'incontro, organizzato dal Gruppo Terziario Donna dell'Unione di Milano, rivolto ai medi e piccoli operatori del terziario. All'incontro – svoltosi al Circolo del Commercio – introdotto dal presidente milanese di Terziario Donna Maria Antonia Rossini, è intervenuto Renato Borghi, vicepresidente dell'Unione. “Sotto la lente” di un dottore commercialista - Alberto Acciari – sono state approfondite le novità in materia fiscale. Riportiamo alcune delle considerazioni emerse.



Da sinistra: Maria Antonia Rossini, presidente milanese di Terziario Donna; Renato Borghi, vicepresidente Unione e il dottore commercialista Alberto Acciari

### Irap

Nella Finanziaria, gli interventi sull'Irap non sono rilevanti. Riguardano: 1) la deducibilità per costi di personale dedicato a ricerca e sviluppo. Ma che cosa si intende per ricerca e sviluppo? Da una prima lettura sembra che la norma riguardi solo i lavoratori dipendenti: i lavoratori a progetto

### Al Circolo del Commercio approfondite le novità in materia fiscale

ne sono esclusi? In ogni caso, per accedere al beneficio, serve un'attestazione da parte del professionista, quindi aumentano i costi per il cliente. 2) Per un imponibile Irap fino a 180mila euro, l'abbattimento è stato portato a circa 8mila euro. 3) E' prevista la deducibilità del costo del lavoro per incremento base occupazionale, per un importo massimo di 20mila euro su ciascun nuovo assunto con contratto a tempo indeterminato. Ma si deve considerare il saldo tra imponibile Irap al 31 dicembre 2004 e l'imponibile al 31 dicembre 2005. Se al 31 dicembre 2004 un'impresa aveva un'imponibile Irap di 100mila euro e al 31 dicembre 2005 l'imponibile Irap è di 135mila dopo due nuove assunzioni, si potranno detrarre solo 35mila euro e non 40mila (come darebbe la somma di 20mila per un nuovo assunto + 20mila per il secondo), mentre se l'imponibile sarà di 150mila euro, allora i 40mila euro risulteranno integralmente usufruibili.

### Irpef

Sono state rimodulate le aliquote: da 5 a 3 più un contributo di solidarietà (ma que-

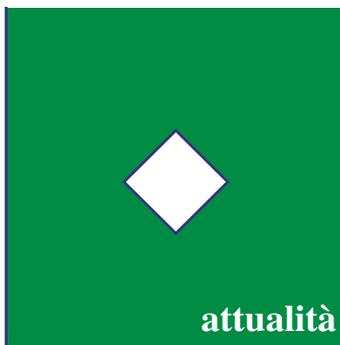
st'ultimo dovrebbe essere considerato come una quarta aliquota). Sono state eliminate tutte le detrazioni di imposta per lavoro dipendente, lavoro autonomo e reddito di impresa.

Per i familiari a carico sono introdotte deduzioni, decrescenti al salire del reddito e che si azzerano a 78mila euro. Per i figli a carico si può scegliere a quale dei due genitori imputare la deduzione. In generale, conviene evitare il 50-50 ed è generalmente vantaggioso far usufruire della deduzione il coniuge che ha il reddito più basso.

In definitiva, per l'Irpef si devono guardare 3 indicatori per giudicare se uno guadagna o perde con la Finanziaria 2005: reddito lordo, no tax area, no tax family area.

Resta la clausola di salvaguardia: se un contribuente ha un trattamento fiscale più favorevole con il vecchio sistema, per il 2005 può mantenerlo. E' prevista la pianificazione fiscale concordata per gli anni 2005-2007: sostituisce il vecchio concordato preventivo. Per accedervi occorrono 3 requisiti: imponibile al di sotto di 5 milioni 774 mila euro (ovvero può accedervi chi è





soggetto agli studi di settore); essere in vita all'1/1/2003; aver svolto la stessa attività nel 2003 e 2004 e aver presentato dichiarazione Iva, Irpef e studi di settore nel 2002, 2003 e 2004.

Sarà l'Agenzia delle Entrate a inviare le proposte di pianificazione per via telematica. Non tutti gli aventi diritto la riceveranno perché lo strumento va a regime nel 2008. La pianificazione tiene conto di due parametri: ricavi e compensi lordi. Il contribuente avrà 60 giorni di tempo per decidere se accettare o

posto dal fisco, ma vale solo per i redditi sopra i 26mila euro. Quindi non c'è vantaggio per i piccoli operatori. Non c'è, infine, nessuna semplificazione di tipo contabile. Non a caso funziona bene in Francia, dove però si applica sopra i 200mila euro di reddito.

### Studi di settore

E' stato evitato l'aggiornamento automatico a variazione Istat. Per chi è in contabilità ordinaria sono stati introdotti alcuni inasprimenti: inseriti nuovi indici (economici, finanziari, patrimoniali) e, se non si è con-

sul mercato parallelo dell'auto: se si acquista un'auto all'estero, quindici giorni prima va inviata la dichiarazione di acquisto all'Agenzia delle Entrate.

### Scontrino

Prevista per la grande distribuzione la possibilità di non emettere lo scontrino, ma in questo caso, alla fine di ogni giornata, va inviata in via telematica all'Agenzia delle Entrate una comunicazione per ogni singolo prodotto: secondo Acciaro aderiranno in pochi.

### Responsabilità solidale

E' stata introdotta la responsabilità solidale tra acquirente e venditore su una serie di prodotti, il cui elenco verrà diramato in seguito. La norma potrebbe interessare compravendite come quelle delle auto dei rappresentanti: se si dichiara un prezzo di vendita dell'auto inferiore al valore indicato dalle pubblicazioni specializzate (perché l'auto è incidentata, ha fatto molti chilometri etc.), venditore e acquirente potrebbero essere chiamati a integrare l'Iva risparmiata.

### Imposte indirette

Aumentati dall'1 febbraio gli importi fissi di alcune imposte: concessioni governative, di bollo, registro, ipotecarie, catastali e le imposte sui giochi, nonché l'estensione dell'ambito di applicazione di alcuni di questi tributi (ad esempio l'introduzione del bollo per le dichiarazioni di

## Segnaliamo che...

Sulla Finanziaria 2005 e il nuovo diritto societario Asseprim (l'Associazione dei servizi professionali alle imprese aderente all'Unione di Milano) ha promosso due seminari per le imprese di servizi (8 e 15 febbraio): il primo sulle novità fiscali, il secondo sull'evoluzione del diritto societario: responsabilità ed esenzioni. Un approfondimento sulla manovra economica per il 2005 è stato compiuto dalla Direzione dei servizi tributari Unione con un incontro svoltosi il 1° febbraio.

meno: potrà anche avviarsi un contraddittorio. Il rischio - ha detto Acciaro - è perciò di ingolfare il sistema.

Al professionista sarà richiesto di asseverare la dichiarazione (dovrà cioè assumersi la responsabilità anche penale di ciò che il cliente dichiara), dunque cresceranno i costi per il cliente.

In definitiva, secondo Acciaro, non è interessante perché: non vi è garanzia assoluta che non vi sarà poi un accertamento; è prevista una riduzione del 4% se si dichiara un reddito superiore a quello pro-



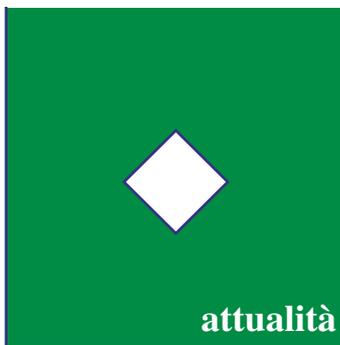
grui per due anni consecutivi, scatta l'accertamento.

### Iva

E' stata prorogata l'indetraibilità dell'Iva per acquisti di auto e moto, con la sola eccezione dei rappresentanti di commercio. E' stata introdotta per le persone fisiche con partita Iva la comunicazione annuale Iva (scadenza 28 febbraio).

Introdotta anche una misura per contrastare l'elusione Iva

segue a pag. 8



## Finanziaria ...

segue da pag. 7

conformità dei veicoli). Dall'1 giugno aumenteranno i bolli sulle cambiali.

### Acconti d'imposta

Acconti 2005: 102,5% Ires; 98% Irpef. Acconti 2006: 100% Ires; 99% Irpef.

Per omesso versamento delle ritenute torna la sanzione penale.

### Immobili

Proroga di un anno per gli accertamenti sul 2000; prorogati la rivalutazione dei terreni e l'affrancamento di riserve e fondi. (sono due norme utili per chi cede partecipazioni a breve).

Redditi immobiliari: l'intenzione è quella di abbattere elusione ed evasione in questo campo; dunque tutte le comunicazioni che riguardano gli immobili andranno fatte per via telematica all'Agenzia delle Entrate compresa la dichiarazione di subentro del nuovo inquilino che, prima, si faceva alla Polizia (sarà l'Agenzia a

comunicare i cambiamenti alla Questura). I gestori di servizi di pubblica utilità dovranno sempre richiedere il codice fiscale di chi chiede gli allacciamenti (gli incroci fra dati dovrebbero consentire l'emersione degli affitti in nero). Inoltre, è stata introdotta una soglia minima per le locazioni: l'amministrazione non può rettificare e dunque accertare il reddito dichiarato da locazione se questo è pari al 10 per cento del valore catastale. E' lo stesso principio utilizzato per l'imposta di registro sulle compravendite immobiliari, ma non è un minimum tax perché si può derogare da questi valori, per esempio se nel contratto è esplicitamente dichiarato che per alcune mensilità il canone d'affitto sarà più basso perché l'inquilino si accolla le spese di ristrutturazione dell'appartamento. L'importante, però, è che tutto sia chiaramente scritto. I contratti di locazione non registrati sono nulli, perciò il Fisco può procedere con una presunzione di reddito per i 4 anni precedenti (a meno che non si dimostri che

il proprietario viveva in quei locali).

### Banche e accertamenti

E' stata potenziata la facoltà del Fisco di ricorrere all'accertamento bancario anche per i professionisti.

L'accertamento comprende sia i versamenti sia i prelievi con inversione dell'onere della prova: non è l'amministrazione fiscale a dover dimostrare l'evasione, ma è il contribuente che deve giustificare il perché dei prelievi, come minimo conservando la documentazione che li riguarda.

L'Agenzia delle Entrate può richiedere informazioni per via telematica a banca, posta, società fiduciarie e

finanziarie. Le banche hanno 30 giorni di tempo per rispondere. La norma entra in vigore l'1 luglio, ma ha effetto retroattivo perché è procedimentale.

Operazioni fuori conto (es. cambio assegni-contanti, ordine di un bonifico o un assegno circolare pagati in contanti in banca diversa da quella dove si ha il conto): c'è ora l'obbligo per la banca di richiedere il codice fiscale dell'ordinante.

Libretti al portatore: senza codice fiscale si possono lasciare solo fino a 12.500 euro. La norma è in vigore dal 31 gennaio, ma è differita all'1 luglio l'applicazione della sanzione.



## Prodotti alimentari ed etichettatura Convegno in Unione il 28 febbraio

Il Comitato provinciale Unione del commercio alimentare all'ingrosso e con l'estero organizza, lunedì 28 febbraio, un convegno sulle nuove norme di etichettatura dei prodotti alimentari (anche in materia di allergeni). L'iniziativa, rivolta in particolare a grossisti e dettaglianti alimentari, si svolge a Milano presso la sala Commercio dell'Unione (corso Venezia 49) dalle 21. Relatore del convegno è Giuseppe De Giovanni, dirigente del Ministero delle Attività produttive. Intervengono al convegno: Roberto Predolin, assessore al Commercio del Comune di Milano; Simonpaolo Buongiardino, presidente del Comitato provinciale Unione del commercio alimentare all'ingrosso e con l'estero (saluti introduttivi) e Maria Antonia Rossini, che del Comitato Unione è vicepresidente (comunicazioni e saluti conclusivi).

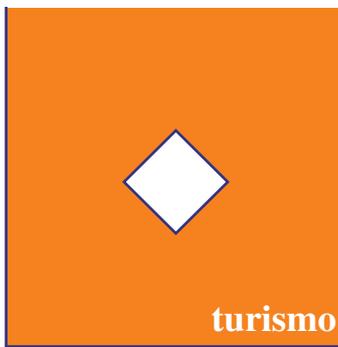


Simonpaolo  
Buongiardino

a cura di S.B.

**Unioneinforma**

febbraio 2005



## Venticinque anni per la Borsa Internazionale del Turismo



**E'** la città di Pechino l'ospite d'onore di Bit 2005, la venticinquesima Borsa Internazionale del Turismo - organizzata da EXPOctS - in programma in Fiera Milano (estesa al Portello) dal 12 al 15 febbraio. La capitale cinese presenta in anteprima assoluta per l'Europa le iniziative per i Giochi Olimpici del 2008. In preparazione ai Giochi Pechino ha intrapreso un colossale programma di rinnovamento urbanistico, mentre l'intero Paese è coinvolto in una serie di iniziative sportivo-culturali che culmineranno con il primo Festival Culturale Olimpico durante i Giochi. Una presenza, quella di Pechino, che riveste un particolare significato non solo grazie alle Olimpiadi, dato che la città è la capitale del Paese emergente per eccellenza dal punto di vista turistico. Dal primo settembre è operativo l'accordo Ue-Cina, che sancisce la possibilità per i cinesi di venire liberamente in Europa per turismo. E in settembre Roma ha dato il benvenuto al primo

gruppo di turisti cinesi in Europa, composto da 56 visitatori. Ma sono tra i 100 e i 200 milioni, secondo le stime, i potenziali clienti interessati a trascorrere una vacanza in Europa. E il 60-80% di essi ha come meta preferita l'Italia.

"Bit - commenta Adalberto Corsi, Presidente di EXPOctS - dedica particolare spazio alla Cina. Il turismo è un veicolo fondamentale per l'avvicinamento di queste due culture, così diverse e affascinanti. L'Italia può diventare il primo Paese per attrazione dei flussi turistici dalla Cina, una sfida da accetta-



**L'amministratore delegato Carlo Bassi (a sinistra) con il presidente di EXPOctS Adalberto Corsi**

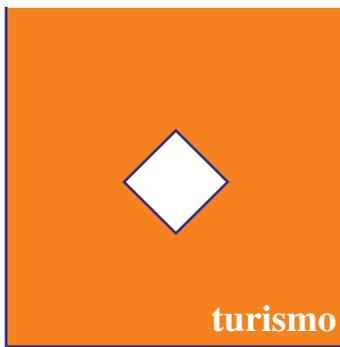
re e soprattutto da vincere. I turisti cinesi sono in aumento dappertutto e noi, come Italia, dobbiamo cercare di rendere più competitiva la nostra offerta. Sarà proprio la Bit, manifestazione di riferimento del turismo italiano nel mondo, a dare queste risposte". "Avere come ospite d'onore la città di



Pechino, che presenta in anteprima europea assoluta le Olimpiadi del 2008 - afferma Carlo Bassi, amministratore delegato di EXPOctS - è un risultato che premia il nostro impegno a rafforzare costantemente il ruolo internazionale di Bit: una strategia precisa e articolata, di grande attenzione ai mercati emergenti, come la Cina, e alle potenzialità non ancora sfruttate di altre aree, come il Mediterraneo". L'invito alla città di Pechino quale ospite d'onore all'edizione 2005 si inserisce in una precisa strategia di Bit, volta a valorizzare i rapporti Italia-Cina nel settore turistico. Un evento che si ricollega idealmente a un'altra iniziativa: il

volume di presentazione "Benvenuti in Italia, cuore e giardino d'Europa", ideato espressamente per far conoscere ai visitatori cinesi nel nostro Paese le eccellenze dell'Italia e realizzato dalle Edizioni Voices in collaborazione con Bit, Camera di

segue a pag. 10



turismo

## Bit 2005

segue da pag. 9

commercio italiana in Cina, Enit e Icc. In occasione della recente visita del Presidente della Repubblica in Cina, il volume è stato distribuito in 800 business meeting alle autorità e ai maggiori rappresentanti dell'imprenditoria locale.

Bit 2005 vede anche confermata la presenza degli altri espositori internazionali che vedono nella manifestazione uno

## Tecnologia e turismo: Bit Virtual

Tecnologia e turismo: la venticinquesima edizione di Bit si conferma punto di riferimento del settore con Bit Virtual, il focus dedicato a tecnologie e servizi online per il turismo. Il rapporto e-Business W@tch della Commissione Europea mostra come l'impatto del commercio elettronico sul sistema turismo sia stato più forte che in altri settori: nel 33% delle imprese turistiche l'e-commerce ha contribuito a innovare i prodotti e servizi offerti. Altro aspetto significativo l'e-procurement, ossia l'acquisto in linea di servizi turistici da rivendere o inserire nel proprio pacchetto. Su questo fronte l'Italia si colloca al terzo posto in Europa.

strumento di promozione efficace e mirato. Incrementata la presenza delle destinazioni europee, ancora più ricca e strutturata, che vede in primo piano le tre repubbliche baltiche, i paesi più promettenti economicamente tra i nuovi membri dell'Unione europea. E non mancano le novità dai cinque continenti: tra le new

entry si segnalano Armenia, Georgia e Slovacchia dall'Europa, Bangladesh e Taiwan dall'Asia, Ecuador dall'America Latina. Sul fronte italiano, invece, sempre più forte la presenza delle Regioni. "La leadership di Bit come manifestazione business-oriented quest'anno sarà ulteriormente conferma-



### Visitatori professionali:

sabato 9.30-20; domenica, lunedì, martedì 9.30-19 (biglietto 4 giorni: 26 euro - biglietto giornaliero 12 euro).

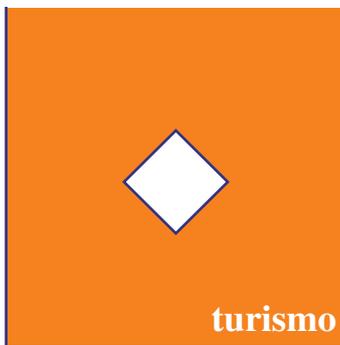
### Pubblico:

sabato 14 - 20. Domenica 9.30-19 (biglietto intero: 13 euro. Ridotto: 8 euro). Lunedì e martedì: solo Padiglione 11

"Le tecnologie applicate al turismo sono in crescita - spiega Carlo Bassi, amministratore delegato di EXPOct

- e Bit è un momento di incontro unico per fare il punto sullo 'stato dell'arte'. Bit è stata tra le primissime realtà del turismo a comprendere l'importanza delle tecnologie e dei servizi online e a dedicare loro la giusta attenzione".

Il viaggiatore che cerca la sua vacanza via Internet è, in media, un cliente molto diverso da quello "tradizionale": più informato, dispo-



turismo

ta da un nuovo layout che contestualizza i focus tematici e da tre nuovi appuntamenti sui trend più interessanti del settore" rileva Carlo Bassi. La visibilità degli espositori, in particolare internazionali, quest'anno è infatti resa ancora più efficace dal nuovo layout espositivo: Bit 2005 si espande nell'area del Portello dove, grazie alla disposizione in linea di questi padiglioni, viene realizzato un percorso espositivo più sinergico tra le tradizionali macroaree geografiche, anche grazie alla contestua-

lizzazione dei focus di approfondimento lungo l'intero percorso, in posizioni coerenti con le tematiche espositive. Ma le novità di Bit non si limitano al layout. Sono tre gli appuntamenti completamente nuovi: *Bit for Job*, il salone dedicato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e formazione nel Turismo; *Bit Incentive*, l'area espositiva-workshop che presenta una selezione dell'eccellenza in meeting, congressi & incentive; *Bit Green*, il salone dedicato all'incontro tra mondo rurale e sistema

turismo. Gli altri focus tematici di Bit 2005 saranno *Bit Spa*, dedicato a terme, benessere e beauty farm; *Bit Golf*, rivolto a turismo e golf; *Bit OpenAir*, focalizzato sul turismo all'aria aperta; *Bit Virtual* indirizzato all'innovazione tecnologica per il turismo (vedi in queste pagine); *Bit Gusto*, dedicato a territorio ed enogastronomia (su Bit vedi anche *Unioneinforma* di gennaio).

**Il sito internet**  
**Per informazioni aggiornate**  
**sulla manifestazione visitare**  
**il sito [www.bit.expocts.it](http://www.bit.expocts.it).**

ne di innumerevoli possibilità di scelta e può confrontare facilmente le offerte concorrenti con un semplice clic del mouse. Bit Virtual, il focus sui servizi per il turismo in rete, rappresenta un momento di incontro, informazione e formazione unico per cogliere le opportunità di business offerte da questa realtà in crescita. "Oggi, nell'epoca dell'iper tecnologia, della velocità, dell'informatica - commenta

## Sport invernali protagonisti in Fiera

A Bit 2005, oltre all'anteprima europea delle Olimpiadi di Pechino 2008, vi sono altri due eventi di primo piano legati allo sport: i Mondiali di sci di Bormio (con la Regione Lombardia), ormai al culmine quando comincia Bit, e le Olimpiadi invernali di Torino 2006 con il Piemonte. E vi è un filo conduttore che unisce Cina a sport invernale: le Alpi, infatti, sono tra le mete preferite dai visitatori cinesi. Un sondaggio del portale "Sina" rivela che oggi la Svizzera, al terzo posto, precede l'Italia (al quarto) nelle preferenze dei turisti cinesi. Ma l'Italia sta recuperando e alcuni risultati sono già visibili. Invitati dal Consorzio Turistico Bormio Alta Valtellina, 15 esponenti dei principali media cinesi sono stati ospiti per quattro giorni nelle zone che dal 28 gennaio ospitano i Mondiali di sci: ne è scaturita una collaborazione che mira a raffor-

zare i rapporti economici, sportivi e culturali. Una seconda delegazione di giornalisti cinesi, più specificamente interessati allo sport, viene ospitata in Valtellina durante le gare. Quest'interesse avrà ricadute positive anche sulle Olimpiadi Invernali di Torino del 2006, specie se si considera che fino al 15 marzo Torino organizza gli "Sport Events

## BuyItaly

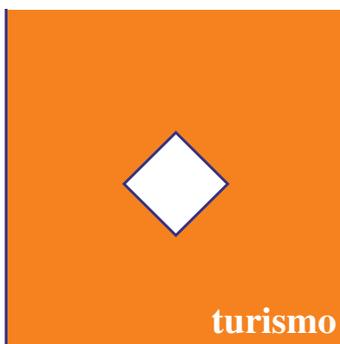
E' il workshop leader in Italia che rappresenta il più importante momento d'incontro tra la domanda turistica estera e l'offerta nazionale. BuyItaly (pad. 17/2) è organizzato da EXPOcts in collaborazione con Enit ed Alitalia.

Adalberto Corsi, presidente di EXPOcts - non poteva non esserci in Bit un'area dedicata al turismo del futuro, Bit Virtual, spazio polifunzionale e multimediale che ospita i migliori consulenti di tecnologia a supporto dell'industria turistica".



2005": dieci prove di Coppa del Mondo e tre prove paraolimpiche che porteranno le valli piemontesi all'attenzione internazionale (sono coinvolti 1.750 atleti).

**Unioneinforma**  
febbraio 2005



## Formazione continua per le agenzie di viaggio

A fine gennaio, a Milano, è stata presentata la ricerca per "Un'analisi dei fabbisogni formativi delle agenzie di viaggio", condotta dall'Ente bilaterale per il turismo in Lombardia. Come ha ricordato Giuseppe Grosso, presidente dell'Ente bilaterale regionale lombardo, le agenzie di viaggio italiane sono concentrate sull'"outgoing", ovvero sugli italiani che vanno in vacanza all'estero o nel nostro paese. Così come su questo segmento si riversano tutte le risorse pubbliche. Ma questo è un mercato saturo, che di conseguenza non potrà produrre nuova occupazione, ma solo nuove

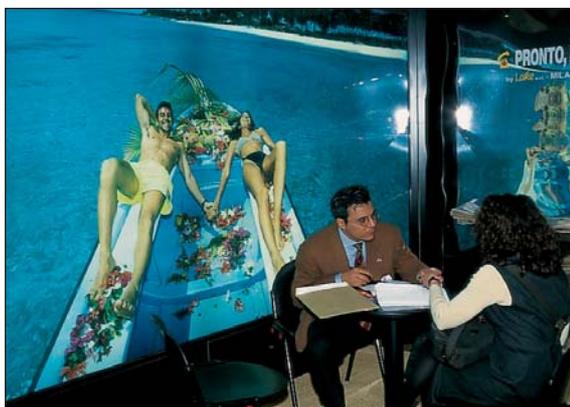
**La necessità di personale sempre più preparato per cogliere le opportunità delle nicchie di mercato e del turismo "incoming" emerge dalla ricerca condotta dall'Ente bilaterale per il turismo in Lombardia**

sottolinea ancora Grosso, per capire il ritardo italiano: lo scorso anno abbiamo perso cinque milioni di visitatori. La Germania accoglie 80 mila turisti cinesi ogni anno, in Italia ne arrivano solo 10mila. E altrettanto si può dire per gli americani. La fotografia delle agenzie di viaggio così come è stata scattata dalla ricerca ci rimanda un settore nel quale è diffuso il disorientamento sulle prospettive del mercato. Molti poi lamentano la lontananza tra

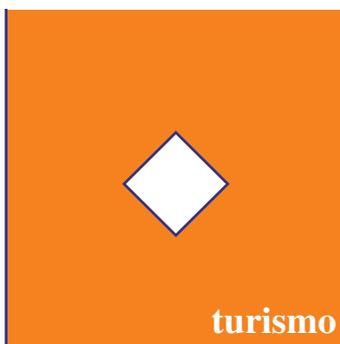
mondo della scuola e mondo del lavoro, sottolineando l'impreparazione dei neo-assunti. Ne deriva una contrapposizione quasi manichea tra formazione e lavoro e, di conseguenza, una disponibilità molto bassa a dedicare tempo alle attività di formazione. Significativo, ad esempio, che il campione intervistato non

giudichi fondamentale per il successo dell'agenzia la conoscenza dell'inglese da parte degli operatori. Le agenzie di viaggio devono darsi un'identità che dia valore aggiunto alla catena di commercializzazione del prodotto turistico. Possono farlo solo dotandosi di personale più qualificato, con una forte vocazione commerciale e una cultura della "customer satisfaction". In altre parole, alle agenzie di viaggio serve personale realmente motivato e capace di specializzarsi sia nelle nicchie di mercato (turismo congressuale, turisti con diverse abilità, ecc.) sia nel marketing territoriale, nella valorizzazione e nella creazione di prodotti turistici per ampliare l'offerta. Come ottenere tutto ciò? Attraverso la formazione continua. Può quindi uscirne rafforzato il ruolo dell'ente bilaterale quale organizzazione capace di garantire percorsi formativi efficaci ed efficienti. In particolare, l'attività dovrebbe puntare molto sulla formazione a distanza, per non distogliere personale dall'attività lavorativa quotidiana. Quanto ai contenuti, sembrano necessari corsi di organizzazione aziendale, marketing e comunicazione, sulla qualità e la soddisfazione del cliente. E, naturalmente, corsi di lingua inglese, ben sapendo che in un prossimo futuro sarà necessario conoscere anche qualche parola di russo, cinese o indi.

S.B.



assunzioni legate al naturale turnover. Poco si fa invece per il turismo "incoming", ovvero per richiamare in Italia i turisti di altre nazioni. Tanto più oggi che in molti paesi stanno crescendo le fasce di popolazione con un reddito tale da consentire le vacanze all'estero: Russia, Cina e India, per esempio. Bastano pochi dati,



## Fiavet Lombardia resta nel sistema Confcommercio

**F**lavet Lombardia, l'associazione regionale delle agenzie di viaggio, ha preso le distanze dalla decisione di Fiavet Nazionale che ha comunicato l'uscita da Confcommercio. La mozione, votata in occasione del Consiglio nazionale Fiavet, ha visto infatti l'astensione dei rappresentanti lombardi (un orientamento successivamente riconfermato all'unanimità dal Consiglio direttivo lombardo). "Fiavet Lombardia si è astenuta - ha dichiarato il presidente Luigi Maderna - perché riteniamo che l'Unione del

**Il presidente Luigi Maderna: apprezzamento per il dialogo instaurato con l'Unione di Milano**

Commercio di Milano e la Confcommercio rappresentino in modo efficace il ruolo e le istanze delle agenzie di viaggi lombarde. Soprattutto alla luce del recente dialogo instauratosi anche grazie al totale rinnovo degli organi dirigenti della nostra Associazione (vedi *Unioneinforma* di novembre 2004 a pagina 11) e all'apertura dimo-

strata dai vertici dell'Unione nei nostri confronti".



**Luigi Maderna, presidente di Fiavet Lombardia**

## Regione, i programmi di sviluppo turistico

**L**a Regione Lombardia ha approvato le modalità di presentazione dei program-



mi di sviluppo turistico, con i relativi criteri di valutazione

e attribuzione del riconoscimento ai Sistemi turistici. La Regione ha diffuso il modello per le domande di riconoscimento (già presentabili dal 30 gennaio). Pertanto, le strutture interessate e in possesso di eventuali proposte progettuali dovranno attivarsi al più presto nei confronti degli uffici regionali.

Approvate dalla Giunta regionale lombarda anche le "Linee di indirizzo

per i Sistemi turistici": prende così corpo la nuova legge quadro sul turismo in Lombardia. Il documento definisce infatti le novità introdotte dalla legge, tra cui il concetto di Sistema turistico: non più individuato sulla sola territorialità, ma anche legato a tematiche comuni a più aree, capaci di generare attrazione turistica. Vengono poi evidenziati i contenuti necessari alla presentazione dei già citati "programmi di sviluppo turistico" che i soggetti promotori, pubblici e privati, devono presentare alla Regione.

**Unioneinforma**  
febbraio 2005



*Nuove norme introdotte con il collegato ordinamentale 2005*

## L'assessore regionale al Commercio Mario Scotti: "comuni turistici, aperture domenicali più equilibrate"

**A**perture dei negozi nei comuni a economia prevalentemente turistica e nelle città d'arte: nel collegato ordinamentale 2005 approvato dal Consiglio regionale della

Lombardia, è stata introdotta una nuova disposizione con la quale, nei periodi di maggior afflusso turistico, si

riequilibra il meccanismo attraverso cui gli operatori commerciali possono determinare gli orari derogando all'obbligo di chiusura domenicale e festiva.

"Nei comuni turistici, nei momenti di maggior afflusso - spiega l'assessore regionale al Commercio Mario Scotti - i giorni di apertura degli esercizi commerciali dovranno ora essere fruiti in modo continuativo e in non più di tre periodi all'anno".

"Questa misura - ha proseguito Scotti recependo le osservazioni formulate dall'Unione regionale lombarda - si è resa necessaria per evitare che nei periodi di maggior afflusso turistico i giorni di apertura in deroga venissero fruiti in più soluzioni o fossero concentrati in modo esclusivo nel fine settimana comportando, di fatto, un'indiscriminata e diffusa apertura degli esercizi commerciali per un numero troppo elevato di domeniche".



### Chi è Mario Scotti

Mario Scotti, assessore regionale al Commercio, fiere e mercati, è nato nel 1939 a Monticelli Brusati, in provincia di Brescia (paese di cui, dal 1970 al 1980, è stato sindaco).

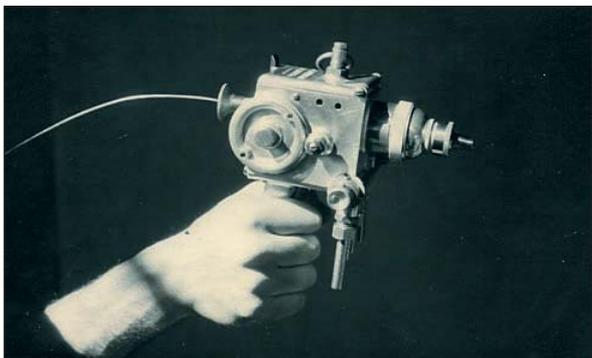
Scotti è stato per diversi anni consigliere provinciale a Brescia ricoprendo anche le cariche di assessore all'Ecologia e ambiente ed ai Lavori pubblici e al personale. Consigliere regionale dal 1995 (eletto nel collegio di Brescia), dal '95 al 2001 Scotti è stato presidente del gruppo consiliare regionale del Ccd. Nella precedente legislatura Mario Scotti ha ricoperto la carica di presidente della Giunta delle elezioni, vicepresidente della Commissione speciale per l'attuazione delle "Leggi Bassanini" ed ha fatto parte delle commissioni

Programmazione e bilancio; Sviluppo economico; Territorio; Ambiente, Energia e protezione civile. Ha fatto parte delle commissioni speciali per le Riforme istituzionali e per l'attuazione della legge 142/90 e della Commissione d'inchiesta sulla discarica di Cerro Maggiore.

Il 16 aprile 2000 Mario Scotti è stato rieletto consigliere regionale nella lista collegata al Governatore Roberto Formigoni.

Nel corso della prima seduta consiliare della VII Legislatura, il 12 giugno 2000, è stato eletto membro della Giunta delle elezioni. E' stato vicepresidente della Commissione Sanità e Assistenza, membro di tutte le commissioni consiliari permanenti e componente della Giunta delle elezioni, fino alla nomina a componente della Giunta regionale.

# Aerografi, decorazioni: Conrad Bartoli



Pistola ad aria compressa per metallizzare (anni '30)



L'ingegner Carlo Conrad in piedi con il camice nel suo laboratorio nel 1937

Prove pratiche di utilizzo della pistola ad aria compressa negli anni '30 in via Farini dove ha sede la Conrad-Bartoli



**L**a storia della Conrad Bartoli, azienda specializzata nella vendita di pistole a spruzzo, aerografi e compressori, prende origine dall'amore per il sole e il cielo italiano di un giovane tedesco, Karl Friedrich Wilhelm Conrad, che nei primi anni del secolo scorso decise di compiere un suo personale Grand Tour nella nostra penisola.

Karl, che era figlio di un ciabattino di Gerbstedt, piccolo centro vicino a Lipsia, dopo aver studiato da stenodattilografo in quella città e aver imparato l'inglese, decise di approfondire la sua rudimentale conoscenza della lingua italiana che aveva appreso da autodidatta in quanto appassionato di musica: si dilettava, infatti, nel suonare il pianoforte e il violino.

Seguendo il consiglio di alcuni suoi conoscenti, che lo avevano spronato a recarsi in Toscana "poiché in quella regione d'Italia si parlava il migliore idioma", ci racconta sua nipote Anna, "prima di muoversi dalla Germania scrisse a diverse aziende in Italia offrendosi come corrispondente in lingue estere e come stenodattilografo e, dopo pochi mesi, nel 1911, fu assunto dal Consorzio agrario di Pontedera, in provincia di Pisa, dove già lavorava il signor Lamberto Bartoli, che diventerà poi suo cognato".

Lamberto desideroso a sua volta di imparare il tedesco, strinse con Karl una profonda amicizia che divenne l'occasione per l'incontro tra

lo stesso Karl e Tusnel-da, detta Elda, una delle sorelle di Lamberto. I due si unirono in matrimonio il primo agosto del 1912 e si trasferirono a Milano dove Karl aveva trovato occupazione presso la Alfred H. Schutte, società tedesca produttrice di macchine utensili che allora aveva sede in viale Vittorio Veneto e che era alla ricerca di un corrispondente estero di madre lingua tedesca.

Prove pratiche di utilizzo della pistola ad aria compressa negli anni '30

Il soggiorno in Italia fece rapidamente comprendere a Karl che il paese, da lui eletto a sua residenza, offriva delle ottime opportunità nel campo commerciale e ben presto si impegnò per importare prodotti non ancora presenti sul mercato locale come ad esempio "quei lunghi spilli con in fondo una perla che servivano alle signore che portavano i capelli lunghi per raccogliarli. I capelli non dovevano, infatti, essere sciolti sulle spalle, ma dovevano essere raccolti e poi si doveva mettere il cappello, assolutamente: una signora non usciva di casa senza cappello..la nonna aveva tantissimi capelli e si metteva sempre il cappello e i capelli scappavano, quindi andavano fissati con degli spilli... Allora, parliamo del '13, non c'erano. Quindi il nonno disse: 'Compriamoli in Germania!' E cominciò a comprare gli spilli - la Conrad-Bartoli non era



**C. CONRAD - BARTOLI**  
MILANO  
VIA C. FARINI, 55  
C. A. P. Milano N. 50022  
Telefono 690.549  
Teleg. "AEROGRAFI"

IMPIANTI AD ARIA COMPRESA PER  
**Verniciature - Coloriture - Decorazioni**  
**Sabbature e per Metallizzazione a spruzzo**

UTENSILI PNEUMATICI AMERICANI  
per forare, ribadire, scolpire, colatare, smerigliare, lisciare, limare ecc.

POMPE E COMPRESSORI D'ARIA - AEROGRAFI  
FILTRI D'ARIA - CABINE DI ASPIRAZIONE - RIDUTTORI DI PRESSIONE

LISTINO N. 518

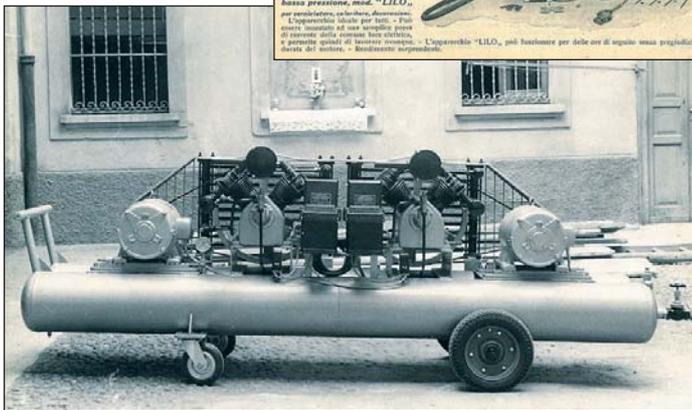
Listino dei prodotti Conrad Bartoli (anni '20/'30)

Fig. 10 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 11 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 12 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 13 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 14 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 15 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 16 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 17 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 18 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 19 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 20 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 21 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 22 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 23 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 24 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 25 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 26 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 27 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 28 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 29 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 30 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 31 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 32 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 33 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 34 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 35 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 36 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 37 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 38 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 39 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 40 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 41 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 42 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 43 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 44 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 45 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 46 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 47 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 48 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 49 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 50 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 51 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 52 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 53 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 54 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 55 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 56 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 57 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 58 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 59 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 60 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 61 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 62 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 63 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 64 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 65 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 66 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 67 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 68 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 69 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 70 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 71 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 72 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 73 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 74 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 75 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 76 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 77 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 78 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 79 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 80 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 81 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 82 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 83 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 84 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 85 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 86 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 87 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 88 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 89 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 90 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 91 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 92 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 93 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 94 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 95 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 96 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 97 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 98 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 99 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...  
Fig. 100 - Apparecchio modello "LILIO" per verniciatura a spruzzo...

Descrizione dei prodotti Conrad Bartoli degli anni '20/'30

Dépliant dei prodotti Conrad Bartoli degli anni '20/'30

Compressore ad aria adatto al funzionamento in miniera (1960)



ancora nata - e poi li vendeva a chi trattava questi articoli".  
L'idea di puntare sulle pistole a spruzzo e sui compressori venne a Karl nel corso della Prima Guerra Mondiale, quando con la moglie si trasferì a Zurigo; qui infatti scoprì, come ci racconta sempre Anna, che "tutti usavano queste pistoline: i calzolari per esempio, quando verniciavano le scarpe... i calzaturifici coloravano le scarpe poi rimaneva un filo fra la suola e la tomaia che non era ben verniciato, quindi bisognava ritoccarlo e usavano queste pistole... poi tornò in Italia e disse: "Qui la pneumatica non c'è!", si rese conto che in Germania questi articoli esistevano da quindici, venti anni; in Italia no. Essendo stato in Svizzera, avendo scambi epistolari con la Germania, sapeva cosa esisteva là e cosa non c'era qui".

Nel 1920 fondò dunque la Conrad-Bartoli che verrà registrata presso la locale Camera di Commercio due anni più tardi e aprì, in via Farini 55, dove ancora oggi ha sede l'azienda, una rivendita di aerografi, compressori d'aria, pompe e varie attrezzature che facevano uso di aria compressa e che lui stesso si preoccupava di importare direttamente dalla Germania.

Dopo pochi anni, nel 1924, registrò il marchio "Ideal" per produrre in proprio vari modelli di pistole a spruzzo e aerografi a penna; iniziativa, questa, che si rivelò un utile strumento per affrontare gli anni '30 quando si cominciarono a sentire gli effetti della crisi economica e della politica autarchica del regime. Karl aveva stretto amicizia con Friedrich Boldt, titolare della Efbe di Hannover, azienda attiva nel campo della produzione di piccole aeropenne che Karl importava regolarmente. Come ricorda Anna, fu lo stesso Friedrich

a suggerire a Karl il sistema per sopravvivere alla limitazione delle importazioni: "gli disse 'Karl, prendi un'aeropenna, segala in due, tagliala e copiala'. E così fece. Andò in un'officina in via Jacopo dal Verme, in un'officina meccanica dove c'erano degli artigiani i quali dissero: 'Ma noi non sappiamo che cosa sia, non possiamo fare questa cosa. Ma che cos'è?'. Lui rispose loro: 'non preoccupatevi, copiate pari pari poi ci penso io a fare i collaudi per vedere se funziona'. E così nacquero questi aerografi tutti in ottone... l'aerografo a penna era tutto in ottone, l'ago era in acciaio e l'ugello in alpacca", una lega zinco/rame/nichel.

La produzione continuò anche durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale, anzi proseguì fino agli inizi degli anni '90, fintanto che gli artigiani che li producevano rimasero in attività. Nel frattempo Karl fu affiancato nella gestione della società, oltre che dalla moglie, anche da suo figlio, Carlo Federico Guglielmo, che era nato nel 1913, aveva studiato ingegneria meccanica e poco prima della guerra aveva svolto un periodo di tirocinio in alcune delle aziende tedesche che producevano impianti di sabbatura per le fonderie che erano rappresentate dalla Conrad Bartoli. Dopo un breve periodo durante il quale lavorò prima per una ditta di costruzioni e poi per la Rivarossi, azienda specializzata nella produzione di trenini elettrici, decise di coadiuvare suo padre e di sviluppare il settore tecnico dell'attività: "progettava e costruiva impianti di verniciatura manuali ed automati-

## Il commercio “racconta” Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Aerografi Ideal nel negozio di via Farini

L'interno del negozio di via Farini oggi



Altri modelli di aerografi nel negozio di via Farini



Anna Conrad, suo marito Angelo e Tiziano Ferè

ci, impianti e cabine di sabbiatura, vendeva grossi compressori industriali della rappresentata tedesca Boge Kompressoren". Per molti anni si venne a determinare una vera e propria divisione del lavoro: Carlo si occupava del settore industriale, suo padre curava principalmente le pistole a spruzzo manuali e automatiche della rappresentata Walther-Pilot di Wuppertal, mentre Elda si dedicava alle aeropenne e ai piccoli compressori d'aria, anch'essi costruiti in proprio a Milano.

Questo sino alla fine degli anni '70 quando, nel giro di breve tempo, una serie di lutti colpisce la famiglia Conrad: nell'arco di tre anni vengono infatti a mancare sia Carlo, sia i due fondatori e l'azienda rimane nelle mani di Anna, unica figlia di Carlo.

Anna, poco più che venticinquenne, si trova dunque a dover gestire un'attività che fin da bambina era stata molto presente nella sua vita, ma nella quale non si era mai fatta coinvolgere direttamente. Fin dalla seconda metà degli anni '60, dopo un periodo passato in collegio in coincidenza con la separazione dei suoi genitori, aveva vissuto infatti con i nonni nel loro appartamento di via Farini 55. La sua presenza in azienda era dunque assidua, ma, una volta terminati gli studi di ragioneria, decise di andare a lavorare all'esterno poiché come lei stessa ci racconta "rimanendo lì a lavorare mi sembrava di non lavorare, di essere troppo in famiglia... non mi sembrava di imparare abbastanza per cui pensai che se fossi andata a lavorare fuori avrei imparato forse meglio e di più. E così nel '71, dopo essermi diplomata, ho iniziato a lavorare in uno studio di un dottore commercialista nel centro di Milano, per cui ho fatto un po' di pratica nel settore contabile e bancario e poi ho trovato occupazione presso un'azienda importatrice di indumenti da lavoro e tessuti in zona Paolo Sarpi. All'inizio del '77 però, alla scomparsa improvvisa di mio padre, sono venuta in soccorso dei nonni perché mi sono resa conto che i nonni non sarebbero stati in grado di proseguire l'attività commerciale soli... erano troppo anziani".

Nell'arco di tre anni, però, come si è detto, scomparvero anche Elda e Karl e a quel punto Anna, che si era impegnata per cercare di familiarizzare con il mondo della pneumatica, con i clienti, i fornitori, i prodotti, meditò di chiudere l'attività che non si sentiva preparata a gestire da sola: spedì una lettera a tutti i clienti per avvisarli della prossima chiusura e per invitarli a rifornirsi dei ricambi ancora disponibili. Proprio la vicinanza di questi ultimi e l'affetto espresso da alcuni di essi in questa occasione la fecero però tornare sui suoi passi.

Oggi l'attività è gestita dalla stessa Anna che si avvale della collaborazione di suo marito Angelo e di Tiziano Ferè che "assunto nel 1979 come primo impiegato è tutt'ora in forza alla Conrad Bartoli ed è diventato, grazie all'esperienza e alla professionalità acquisita, un vero esperto nel settore dell'aerografia".

Negli ultimi anni l'attività ha subito comunque alcune modificazioni, come ci spiega sempre Anna: "dagli anni '60 alla metà degli anni '90 le vendite dei nostri articoli erano prevalentemente rivolte a grandi aziende e a rivenditori di articoli di grafi-



## Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Manifesto pubblicitario del 1924



Ritratto di Elda Conrad Bartoli



Fotografia dei nonni Elda e Carlo degli anni '20 (con il figlio Carlo)

ca e belle arti. Quindi eravamo in un certo senso dei grossisti, fornivamo esclusivamente le aziende o i professionisti. Con l'introduzione nel settore grafico dell'uso del computer, all'inizio degli anni '90 e la crisi delle grandi industrie, si è reso indispensabile, per la sopravvivenza dell'azienda, variare non solo la modalità di vendita trattando direttamente con l'acquirente utilizzatore, ma anche la tipologia dei prodotti, orientandoci e specializzandoci nel settore della decorazione, con l'uso di aerografi sempre più pratici, facili all'uso, anche perché rivolti ad un pubblico più vasto rispetto al passato".

Nel 1995 è stato dunque aperto un punto vendita al pubblico, sempre nei locali di via Farini 55, e da allora si è ampliata la gamma delle aeropenne, arrivando a commercializzarne circa una quarantina, delle quali vengono forniti anche tutti i ricambi; contemporaneamente, però, è stata ampliata la gamma dei prodotti commercializzati: "carte, cartoncini per illustrazioni, colori con pigmenti finissimi adatti per essere spruzzati anche con gli ugelli più fini su qualsiasi superficie (vetro, legno, ceramica, plastica), che essicano velocemente e non intasano mai l'aerografo... pellicole a bassa adesività per riparare le zone del disegno che non devono essere spruzzate... cutter e sagome già pronte che sveltiscono e facilitano il lavoro, manuali, libri, riviste di aerografia; da qualche anno si svolgono anche corsi sull'uso dell'aerografo rivolti sia a principianti sia a professionisti che desiderano migliorare la loro tecnica".

La scelta di rivolgersi a nuovi mercati si è rivelata vincente, come ci confessa Anna: "è stato come scoprire un nuovo



Ritratto di Carlo Conrad

mondo, molto vario, nel senso che ho scoperto altre categorie di possibili utilizzatori, per esempio i decoratori... il body painting, il trucco delle unghie, la decorazione di automezzi, di caschi, di caravan, la decorazione sui tessuti, le scuole di grafica, di belle arti, i pasticceri che decorano le

torte con l'aerografo e così tantissimi modellisti, ce n'è un'infinità e sono tutti celati, sono tutti nascosti dietro il dirigente d'azienda, il bancario, l'impiegato piuttosto che... perché è tutta gente che si diletta e che utilizza l'aerografo per la verniciatura dei modelli, degli aerei piuttosto che delle navi. Ho scoperto questo mondo nuovo che ci ha permesso di continuare l'attività".

**Fabio Lavista**

(in collaborazione con Sara Roncaglia)



## Milano e la ristorazione d'eccellenza

# Aimo e Nadia Moroni premiati con l'Ambrogino d'oro

**S**ono Aimo e Nadia Moroni ("Luogo di Aimo e Nadia", ristorante in via Montecuccoli a Milano, una stella Michelin), i ristoratori soci di Epam (l'Associazione milanese dei pubblici esercizi) che hanno ricevuto da Giovanni Bozzetti, assessore a Eventi, moda e turismo del Comune di



**Al centro Giovanni Bozzetti, assessore a Eventi, moda, turismo del Comune di Milano, con Aimo e Nadia Moroni**

Milano, l'Ambrogino d'Oro "per avere contribuito, con i loro piatti, a fare grande Milano". La cerimonia di consegna del-

l'Ambrogino è avvenuta a Palazzo Marino in occasione della presentazione di "Identità Golose", congresso della cucina d'autore.

### Aimo e Nadia

Aimo Moroni è nato a Pescia in provincia di Pistoia il 27 gennaio 1934. A Milano è giunto il 21 aprile 1946. Nove anni dopo l'incontro con Nadia, nata a 5 km da Pescia a Chiesina Uzzanese, anche lei, come Aimo, figlia di un carabiniere e di una cuoca privata. Lei era collaboratrice nel primo ristorante

**Per "Identità golose", congresso della cucina d'autore, il contributo di Carlo Cracco (Cracco-Peck) e Pietro Leemann (Joia)**

di proprietà di Moroni a Milano. Aimo e Nadia Moroni hanno legato la loro vita alla Trattoria Toscana acquistata nel 1962 in via Montecuccoli, trattoria che nel 1973 sarebbe stata ribattezzata Ristorante Aimo e Nadia per diventare nel 1999 il Luogo di Aimo e Nadia.

### "Identità Golose"

"Identità Golose" è il primo congresso italiano di cucina d'autore, nato dalla volontà del giornalista Paolo Marchi di valorizzare la figura del cuoco e di tutti coloro che attorno a lui contribuiscono a fare della cucina una realtà di grande importanza. Il 24 e il 25 gennaio 18 chef si sono alternati sul palco a Palazzo Mezzanotte, in Piazza Affari. Il congresso, primo nel suo genere in Italia, è stato organizzato grazie al supporto di Grana Padano, della Guida ai Ristoranti d'Italia Bmw e di Sanpellegrino. La manifestazione è stata patrocinata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dalla

Regione Lombardia, dal Comune di Milano e dalla Fondazione San Raffaele. Perché un appuntamento sulla cucina d'autore? «Anche se è romantico pensarlo - ha affermato Paolo Marchi - per confezionare un grande piatto non basta avere una grande idea. Quella fa da detonatore. Poi servono tecnica, applicazione e passione. I cuochi italiani più preparati sono capaci di realizzazioni straordinarie, ma, a differenza di altri professionisti, non viene ancora riconosciuto loro un ruolo di primo piano. Identità Golose è il palcoscenico ideale per dimostrare con i fatti che non sono secondi a nessuno e che è sbagliato cercare ispirazione all'estero se prima non si è consolidato un primato a livello di opinione pubblica nazionale». Tra gli chef (tredici italiani, tre spagnoli, un francese e uno statunitense) che hanno



**IDENTITÀ GOLOSE**  
congresso italiano di cucina d'autore

accettato l'invito di Marchi c'erano anche i "milanesi" Carlo Cracco di Cracco-Peck e Pietro Leemann di Joia.

**Unioneinforma**  
febbraio 2005



parliamo di...

*“Milano Live” presentata dal Comune  
con la Camera di commercio e l’Unione*

## Milano, torna la “notte bianca” L’appuntamento è per il 18 giugno

**S**econda edizione di “Milano live, la città che vive”: l’appuntamento è per sabato 18 giugno. Lo ha annunciato Giovanni Bozzetti, assessore a Eventi, moda e turismo del Comune di Milano, presentando la seconda edizione di una kermesse che lo scorso anno ha ottenuto, pur nella grande ristrettezza dei tempi d’organizzazione, un ottimo successo con 200 eventi organizzati e 600 mila persone che hanno “vissuto” Milano dal pomeriggio fino a notte inoltrata. Obiettivo dichiarato da Bozzetti è quello, per questa seconda edizione della “notte bianca” milanese, di coinvolgere un milione di persone “in una grande festa di popolo, cultura e società”. “Milano Live”, ha sottolineato Bozzetti, deve costituire anche un evento di grande richiamo per il turismo in città con la realizzazione di pacchetti ad hoc che prevedano sconti negli alberghi e per i voli: “ne stiamo già parlando con gli operatori” ha affermato l’assessore.

Bozzetti ha già anticipato alcune delle iniziative che verranno riproposte per “Milano Live” come l’apertura notturna dei musei, un grande concerto in piazza del Duomo, e le performance de “La notte della cultura”. Fra le novità segnaliamo le poesie lette in



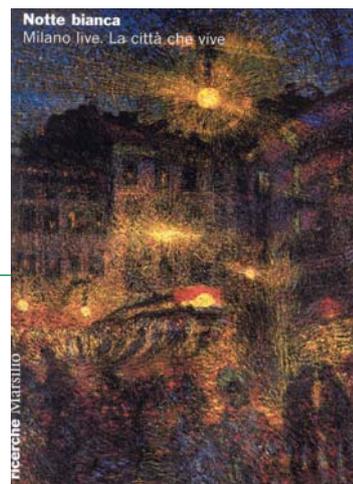
modo da vedere la città dall’alto. Già individuati i punti desiderati: Duomo, Terrazza Martini, Torre Branca, Torre Velasca e Pirellone. Alla conferenza di presentazione della seconda edizione

di “Milano Live” ha preso parte, per l’Unione di Milano, il consigliere di presidenza Simonpaolo Buongiardino (presente anche il segretario generale della Camera di commercio Pier Andrea Chevalard). Buongiardino ha sottolineato come occorra, per la piena riuscita della manifestazione con i negozi e i pubblici esercizi aperti, “creare un percorso di avvenimenti che coinvolga i quartieri periferici”.

### La sera “vale” 15 milioni di euro al mese

**E’ la stima della Camera di commercio  
su quanto spendono i milanesi per recarsi  
nelle discoteche, nei cinema, nei teatri**

*Secondo una stima della Camera di commercio di Milano sui fatturati delle imprese, i milanesi spendono ogni mese - per recarsi la sera nelle discoteche, nei cinema, nei teatri - oltre 15 milioni di euro. “La seconda edizione di ‘Milano Live’ - ha affermato Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio di Milano e dell’Unione - vuole rappresentare l’occasione di riscoprire i luoghi della città in tempi differenti da quelli quotidiani del lavoro. Milano può mostrare così anche un altro volto, diverso dai soliti luoghi comuni che la vedono come la città del lavoro, dell’impegno, dell’attività”. “L’iniziativa “Milano Live” - ha dichiarato Renato Borghi, componente di giunta della Camera di commercio milanese e vicepresidente Unione - è importante sia nel metodo con la collaborazione fra istituzioni e privati, sia nel contenuto perché rappresenta un’occasione di marketing territoriale per ‘allungare la vita’ della città. La seconda edizione di ‘Milano Live’ rappresenta un’occasione anche per riscoprire il ruolo sociale delle tante attività commerciali diffuse, un modo per rafforzare l’alleanza tra il consumatore e il commerciante che, anche in un momento come questo, condividono l’impegno per una città migliore e più vivibile”.*



**La copertina della pubblicazione, edita da Marsilio, che l’Assessorato Eventi moda turismo del Comune di Milano ha realizzato per la “Notte bianca”. Il dipinto riprodotto è di Carlo Carrà (“Notturmo a piazza Beccaria” - 1910)**

**Unioneinforma**

febbraio 2005



parliamo di...



L'8 marzo 1955 veniva costituito dall'Unione l'Ente Mutuo di Assistenza fra gli esercenti il commercio della provincia di Milano. Per celebrare i 50 anni di attività gli organi direttivi dell'Ente Mutuo inten-

dono promuovere un grande convegno sulla sanità che coinvolgerà la Regione e i rappresentanti del mondo accademico, politico e sindaca-

le. Dal punto di vista tecnico-sanitario un comitato scientifico (presieduto dal professor Gustavo Galmozzi con la collaborazione del dot-

tor Marco Lignini) valuterà i temi da affrontare.



### Prevenzione: visite e test gratuiti

Intanto, in occasione del cinquantenario, l'Ente Mutuo ha

avviato, in collaborazione con strutture medico-sanitarie, iniziative a favore degli iscritti. La prima è quella con il Centro Diagnostico (Cdi): gratuiti (previa prenotazione) il Duo Pap Test (Pap Test e Papilloma virus) per le donne e, fino al 15 marzo, la visita preventiva ortopedica per i bambini/ragazzi dai 6 ai 15 anni.

Successivamente – sempre all'insegna dell'intervento preventivo - saranno operativi accordi con altre strutture per la pulizia gratuita dei denti e la visita con l'otorinolaringoiatra. Man mano l'Ente Mutuo informerà i suoi assistiti di queste opportunità.

### L'Ente Mutuo in cifre

- ✓ **570** medici convenzionati
- ✓ **70** le strutture convenzionate

✓ **28.000** gli iscritti

✓ **4.000.000** di euro: i rimborsi effettuati nel 2004

### "In rete" più di 50 strutture convenzionate

Sono più di 50 le strutture medico-sanitarie convenzionate collegate con la rete informatica di Ente Mutuo. Fra l'Ente e queste strutture il collegamento è quindi in tempo reale: un grande vantaggio per l'erogazione delle prestazioni agli assistiti.

**Unioneinforma**

febbraio 2005

## Assomoda Lombardia crescono gli associati



Giulio di Sabato

L'anno 2004 ha visto Assomoda, l'Associazione delle show-room della moda, in forte crescita: a livello nazionale e in Lombardia. L'incremento su base nazionale è stato infatti del 32% mentre in Lombardia ha raggiunto - rileva un comunicato

congiunto Assomoda Lombardia-Assomoda Italia - il 48%. Il presidente di

Assomoda Lombardia Giulio di Sabato (foto) da un anno alla guida dell'Associazione, ha potuto così annunciare in Consiglio direttivo il raggiungimento degli obiettivi che all'inizio del mandato aveva posto come fondamentali per il rilancio dell'Associazione: un aumento della base associativa e il recupero di una centralità nella filiera della moda coerentemente con il ruolo sempre più significativo svolto dagli agenti e rappresentanti. "In una fase in cui - ha detto Di Sabato - le imprese italiane del tessile e abbigliamento sono tese a interpretare una situazione contraddittoria,

con i consumi europei stazionari e con la liberalizzazione definitiva delle importazioni nel settore che promette di rivoluzionare le quote di mercato di prodotti in ingresso nel nostro Paese, diventa sempre più necessaria l'unità di intenti e di azione di tutti gli operatori, tra i quali gli agenti e rappresentanti che devono sempre più vedere riconosciuta la loro funzione indispensabile di orientamento nel mercato e di servizio alle imprese produttive e distributive".

**fainicase** [www.faini.it](http://www.faini.it)

Direzione: Melzo (Mi) - Via verdi, 1  
Tel. 02 95739809

E' incredibile  
quante **CASE**  
si trovano...  
cercandone **UNA** su: [www.faini.it](http://www.faini.it)



Filiali in: Melzo, Milano, Peschiera B., Cernusco s/N, Liscate, Basiano

**faini**  
per l'impresa

**Compravendite  
Terreni - Immobili  
Commerciali e industriali**

MELZO  
Via Verdi, 1  
Tel. 02 95712622  
Fax 02 95711686

## informa Unione

Mensile di informazione dell'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

PROPRIETA' Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano [www.unionemilano.it](http://www.unionemilano.it)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Gianroberto Costa

EDITORE  
PROMOTER Unione  
Sede e amministrazione:  
corso Venezia 47/49  
20121 Milano

REDAZIONE  
Federico Sozzani  
corso Venezia 47/49  
20121 Milano

FOTOCOPOSIZIONE e STAMPA  
AMILCARE PIZZI Spa  
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE  
di Milano n. 190 del 23 marzo 1996  
Poste Italiane s.p.a - spedizione in A.P. -  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) - art. 1,  
comma 1 DCB Milano.

PUBBLICITÀ  
Edicom Srl  
via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano  
tel. 02/70633429 (anche fax)  
70633694-70602106  
E-m-all:  
[edicom@iol.it](mailto:edicom@iol.it)  
<http://www.edicom-mag.com>



*Commercio chimico:  
per le imprese vantaggi nella semplificazione amministrativa*

## Accordo di partenariato nell'audit doganale tra AssiCC e Agenzia delle Dogane

**R**afforzare la collaborazione tra Amministrazione doganale e imprese associate ad AssiCC (Associazione italiana commercio chimico); diffondere ulteriormente la procedura di audit doganale delle imprese con la finalità di accreditare, dal punto di vista doganale, gli operatori economici "virtuosi" impegnati nel commercio di prodotti chimici; semplificare e razionalizzare i controlli doganali (all'atto dello sdoganamento e a posteriori) nei confronti delle società partecipanti al programma "Responsible Care" che

**Protocollo siglato  
a Roma  
fra il presidente  
dell'Associazione  
Giorgio Bonetti  
e il direttore  
dell'Agenzia  
delle Dogane Mario  
Andrea Guaiana**



aderiscono al programma di audit delle imprese. Sono questi gli obiettivi

salienti dell'accordo di partenariato siglato a Roma fra Agenzia delle Dogane (con il direttore Mario Andrea Guaiana) e AssiCC (con il presidente Giorgio Bonetti). Il protocollo d'intesa prevede, inoltre, la promozione di azioni pilota con le imprese aderenti ad AssiCC. La finalità è duplice: individuare sinergie operative nel settore dell'audit doganale e in quello della sicurezza dei traffici; individuare, attraverso la reciproca collaborazione, le modalità ope-

rativa per contrastare fenomeni fraudolenti implementando la procedura di analisi dei rischi per il settore dei prodotti chimici.

La sigla del protocollo d'intesa tra AssiCC e Agenzia delle Dogane costituisce un importante momento per lo sviluppo della competitività delle imprese e per il loro processo di internazionalizzazione: per gli operatori che aderiscono al partenariato con la Dogana vi è, infatti, l'opportunità di un significativo passo in avanti nella semplificazione amministrativa.



**Giorgio Bonetti con il direttore dell'Agenzia delle Dogane Mario Andrea Guaiana**



**Il presidente di AssiCC (Associazione italiana commercio chimico) Giorgio Bonetti firma il protocollo d'intesa**

**Unioneinforma**  
febbraio 2005

## Panificatori Un corso gratuito per 12 giovani

**P**arte il 28 febbraio per concludersi il 29 luglio il corso per 12 giovani in cerca di lavoro (età compresa fra i 18 e i 25 anni) promosso dall'Associazione panificatori di Milano con l'Accademia europea di panificazione e pasticceria in collaborazione con Eis (European international services). Il corso di formazione, gratuito per i partecipanti, è realizzato nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo/Ministero del Lavoro/Regione Lombardia e prevede 360 ore di teoria/pratica nel laboratorio dell'Accademia europea di panificazione e pasticceria e 240 ore di stage presso le

**Iniziativa promossa dall'Associazione panificatori di Milano in collaborazione con Eis e realizzata nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo/Ministero del Lavoro/Regione Lombardia**

aziende di panificazione di Milano e provincia. Il laboratorio dell'Accademia si trova nella "Casa del pane" (corso Venezia 58); la sede dell'Associazione milanese panificatori ai Caselli di Porta Venezia. La frequenza al corso di for-



**Per informazioni ed iscrizioni telefonare all'Associazione panificatori, tel. 0220408091**

mazione è obbligatoria: la mancata frequenza del 25% del monte ore non dà diritto all'attestato rilasciato dalla Regione Lombardia. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al giovedì (9-13 e 14-18) e il venerdì (9-13). "Il nostro comparto - rileva il presidente dell'Associazione panificatori Antonio Marinoni - ha forte necessità di manodopera qualificata".

### SEGNALIAMO CHE...

#### Bpm, finanziamenti per adeguare i locali alle nuove norme antifumo

**Le condizioni indicate sono riferite unicamente ai finanziamenti assistiti da garanzia Fidicommet**

Anche Banca Popolare di Milano (convenzionata con Ascomodamilano) ha predisposto per i titolari dei negozi e dei locali pubblici non ancora in regola con le nuove norme antifumo una speciale forma di finanziamento i cui caratteri distintivi sono così sintetizzabili:  
**importo massimo del finanziamento:** 260 mila euro  
**tasso praticato:** Euribor 3 mesi + 0,95%. Con l'installazione di un terminale Pos, oppure attivando una Card 27, il costo del finanziamento si ridurrà ad Euribor 3 mesi + 0,85%.  
**Durata:** massimo 60 mesi  
**Rimborso:** rate mensili o trimestrali  
 Queste condizioni sono riferite unicamente a finanziamenti assistiti da Garanzia Fidicommet pari al 50% dell'importo deliberato.



**DA DIECI ANNI SIAMO UNO STRUMENTO E UN PUNTO DI RIFERIMENTO BEN PRECISI PER LE AZIENDE ASSOCIATE. OLTRE 9.000 IMPRESE SONO STATE ASSISTITE PER LE LORO NECESSITA'.**

Potete contattarci senza alcun impegno a questi recapiti:

Divisione  
**SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. 626/94)**

Tel: 02/76028042-15  
E-Mail: [dub.626@unione.milano.it](mailto:dub.626@unione.milano.it)

Divisione  
**QUALITA' (Sistemi Gestione Qualità Aziendali)**

Tel: 02/76028042-15  
E-mail: [dub.qualita@unione.milano.it](mailto:dub.qualita@unione.milano.it)

Divisione  
**IGIENE DEGLI ALIMENTI (H.A.C.C.P. D.Lgs. 155/97)**

Tel: 02/76006396  
E-mail: [dub.haccp@unione.milano.it](mailto:dub.haccp@unione.milano.it)

Divisione  
**ENERGIA & AMBIENTE (Risparmio Energetico)**

Tel: 02/76028042-15  
E-mail: [dub.energia@unione.milano.it](mailto:dub.energia@unione.milano.it)

Divisione  
**PRIVACY (Trattamento Dati D.Lgs. 196/03)**

Tel: 02/76028042-15  
E-mail: [dub.privacy@unione.milano.it](mailto:dub.privacy@unione.milano.it)

I nostri uffici sono in  
**VIA SERBELLONI, 7 a MILANO**  
Fax: 02/76017677

**Unioneinforma**

febbraio 2005



*Lo propone il presidente di Asseprim Umberto Bellini*

## Lombardia, un assessorato per i servizi

**U**n assessorato regionale ai servizi: è questa la proposta e l'aspettativa concreta di Umberto Bellini, presidente di Asseprim (l'Associazione, aderente all'Unione, dei servizi professionali alle imprese) nonché presidente del Comitato servizi Unione. "Il terziario - spiega - assumerà nel futuro un rilievo sempre maggiore nel panorama economico-sociale. Perciò è

opportuno che questo ruolo sia riconosciuto anche a livello istituzionale a partire dal territorio dove il settore è nato e si è maggiormente sviluppato". Una maggiore attenzione per i servizi dovrebbe applicarsi anche a problemi estremamente concreti come le gare d'appalto: "in molti casi - spiega Bellini - le aziende del settore servizi, che pure avrebbero le carte

in regola per partecipare, sono escluse per la mancanza dei requisiti 'industriali' previsti dai capitoli".



**Umberto Bellini**

## Benzinai: turni e ferie del 2005

**S**ono stati fissati dalla Regione Lombardia - su indicazione del Coordinamento regionale di Figisc - il calendario dei turni di apertura festiva e domenicale e i periodi di ferie dei benzinai per l'anno 2005.



### Turni 2005

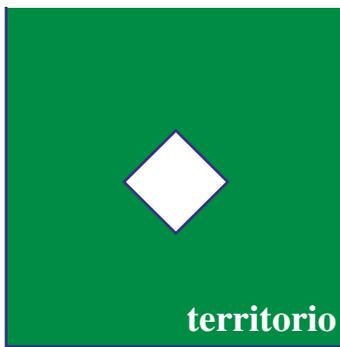
| Mesi      | TURNO A | TURNO B | TURNO C | TURNO D |
|-----------|---------|---------|---------|---------|
| Gennaio   | 2-23    | *6-30   | 9       | *1°-16  |
| Febbraio  | 20      | 27      | 6       | 13      |
| Marzo     | 20      | 27      | 6-28*   | 13      |
| Aprile    | 10      | 17      | 24      | 3-25*   |
| Maggio    | 1°-29   | 8       | 15      | 22      |
| Giugno    | 19      | *2-26   | 5       | 12      |
| Luglio    | 17      | 24      | 3-31    | 10      |
| Agosto    | 14      | *15     | 21      | 7-28    |
| Settembre | 4       | 11      | 18      | 25      |
| Ottobre   | 2-30    | 9       | 16      | 23      |
| Novembre  | 20      | *1°-27  | 6       | 13      |
| Dicembre  | 11      | 18      | 4-25    | *8-*26  |

### Ferie 2005

|         |                     |              |                |
|---------|---------------------|--------------|----------------|
| Turno A | dal 15 al 27 agosto | 1ª settimana | aperto A-D     |
| Turno B | dal 1° al 13 agosto | 2ª settimana | aperto A       |
| Turno C | dal 1° al 13 agosto | 3ª settimana | aperto B-C     |
| Turno D | dall'8 al 20 agosto | 4ª settimana | aperto B-C-D   |
|         |                     | 5ª settimana | aperto A-B-C-D |

\* Festività infrasettimanale  
Gli impianti aperti per turno alla domenica devono effettuare l'apertura obbligatoria nelle ore pomeridiane del sabato precedente.

**Unioneinforma**  
febbraio 2005



## Monza e hinterland, troppi centri commerciali L'Unione monzese al Comune: interventi a tutela del commercio tradizionale

L'Unione commercianti di Monza ha di recente promosso una conferenza stampa con la quale ha chiesto un protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale monzese per fissare interventi che tutelino il commercio di vicinato dagli effetti dell'insediamento di nuovi centri commerciali.

L'autorizzazione per la costruzione ed apertura del centro commerciale "Rondò dei Pini" ed il recente raddoppio delle superfici dell'Iper Montebello di via della Guerrina/

### Parcheggi, viabilità, arredo urbano, Rondò dei Pini: proposta all'Amministrazione comunale l'attuazione di un protocollo d'intenti

Stucchi produrrà – a parere dell'Unione di Monza - effetti negativi sul tessuto commerciale cittadino e dell'hinterland. Questi insediamenti si inseriscono in un contesto già ampiamente servito da centri commerciali ed Ipermercati ai

quali si aggiungeranno altre strutture: Auchan a Cinisello per la quale è previsto il raddoppio delle superfici di vendita; Iper Vulcano a Sesto S.Giovanni; l'aumento, a Carugate, di 7.000 mq del Carosello; il supermercato presso la nuova multisala di Muggiò-Nova Milanese; il raddoppio, a Lissone, della superficie del Brico.

Le preoccupazioni del mondo del commercio – osserva l'Unione monzese - sono state ampiamente condivise, durante la campagna eletto-



Utilizzare i proventi delle opere di urbanizzazione del Rondò dei Pini per acquisire aree in zone semicentrali e aree dismesse da adibire a parcheggi di interscambio e supporto ai centri commerciali naturali come individuato dal Piano urbanistico commerciale

#### Auto: non penalizzare la sosta

Rotazione della sosta gratuita tramite disco orario, ove non è possibile la sosta libera, anche con differenziazione della durata della sosta: in particolari zone anche 30 minuti. La tariffazione (non esosa e non punitiva) della sosta nel centro storico e nelle aree adiacenti vi sia esclusivamente quando non è possibile il disco orario, così da favorire la sosta a rotazione. La sera e la domenica i parcheggi devono essere gratuiti anche per i non residenti. Le tariffe andranno differenziate dal centro alle zone esterne, e dovranno essere in linea con le tariffe delle città vicine.

#### Parcheggi d'interscambio

È indispensabile creare parcheggi di interscambio collegati con il centro: con bus navetta gratuiti oppure a condizioni di estremo favore. Questi parcheggi, tuttavia, sono da ritenersi ad esclusivo utilizzo da parte di chi rimane in città per l'intera giornata. Parcheggi che dovranno però collocarsi in zone più a ridosso del centro: esistono molte aree potenzialmente fruibili, e si possono altresì utilizzare anche aree industriali dismesse. Vanno utilizzati i proventi delle opere di urbanizzazione del Rondò dei Pini per acquisire non già le aree di collegamento al

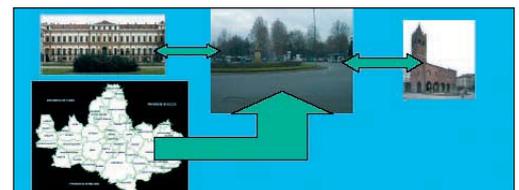
## Cosa chiede l'Unione di Monza all'Amministrazione comunale

L'Amministrazione dovrà effettuare un controllo delle tariffe anche dei parcheggi in concessione a privati e coinvolgere questi operatori con una tariffazione concordata.

parco del Grugnotorto, ma aree in zone semicentrali e aree dismesse da adibire a parcheggi di interscambio e supporto ai centri commerciali naturali come individuato dal Piano urbanistico commerciale (Puc). Localizzazioni possibili: via Lombardia, via Ticino, via Taccona; via Cavallotti, Don Minzoni, Monte Cengio; via Cavallotti, Mauri, Curtatone; via Boito, Monteverdi; via Cantore, Grazie Vecchie, Fiume Lambro; viale Libertà, Einstein, ferrovia; via Messa, Osculati, ferrovia; via Rota, Canesi, Rovetta; area ex Macello.

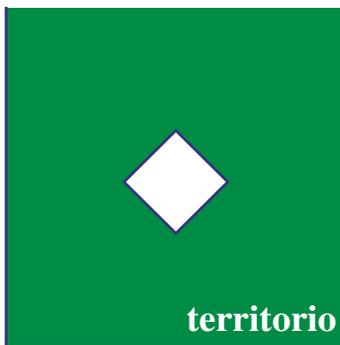
#### Parcheggi per residenti

La percentuale riservata ai residenti non dovrà in ogni caso



Un grande parcheggio in zona intermedia fra la Villa ed il centro di Monza deve diventare la cerniera di collegamento fra le funzioni della Villa e quanto la città è in grado di offrire

**Unioneinforma**  
febbraio 2005



rale, dalle forze politiche che attualmente compongono l'Amministrazione monzese, determinandone in parte anche il successo elettorale. L'Unione commercianti di Monza, nonostante non siano del tutto esaurite le possibilità amministrative e di ricorso in sede giudiziaria, ritiene più opportuno chiedere all'Amministrazione monzese, una serie di interventi di carattere amministrativo, urbanistico, viabilistico, tributario, promozionale indispensabili per mitigare, almeno in parte, le pesanti conseguenze sul tessuto commerciale cittadino. Richieste che l'Unione di Monza vuole per l'appunto facciano parte di un protocollo di intenti che le parti interes-

sate si impegnano ad attuare nei tempi e nelle modalità che verranno concordati. Protocollo che, una volta siglato, andrà presentato alla cittadinanza.

L'Amministrazione, inoltre, dovrebbe impegnarsi a dar luogo ad un incontro tra l'Unione e i promotori del nuovo insediamento al Rondò dei Pini, per avviare i rapporti relativi alle parti dell'accordo che coinvolgono l'operatore privato.

La giunta Faglia ha perciò l'opportunità - afferma l'Unione commercianti di Monza - di dimostrare al commercio monzese l'effettiva buona fede della promesse elettorali dando oggi, e nell'immediato futuro, risposte

reali e tempestive.

Il forte potere di attrazione dei centri commerciali, dovuto non solo alla vasta offerta di prodotti e di servizi, ma anche alla possibilità di parcheggio coperto gratuito, di condizioni ambientali particolarmente accoglienti (condizionamento estivo, riscaldamento invernale) porterà di fatto ad una minore frequentazione delle zone commerciali e dei sistemi commerciali urbani della città con gravi conseguenze economiche sugli esercizi commerciali tradizionali.



Umberto Pini, presidente dell'Unione commercianti di Monza

superare il 50% dei posti disponibili nella via.

#### Parcheeggi in struttura

Il parcheggio sotterraneo di piazza Citterio/Boschetti Reali, dovrà avere ben altra capienza anche in previsione delle nuove funzioni pubbliche di Monza

parcheeggio in progetto nella Piazza Trento e Trieste dovrà prevedere almeno 300 posti a rotazione. Occorre, quindi, ampliare l'attuale progetto. Perché la città non subisca il disagio della perdita di posti auto durante i lavori di costruzione, l'Unione di Monza chiede che venga prima realizzato il parcheggio di piazza Citterio. I parcheggi in struttura devono consentire un effettivo aumento di posti auto disponibili. Pertanto i posti auto in superficie esistenti non dovranno essere eliminati.

#### Indirizzare le auto ai parcheggi

Va prevista la gestione informatizzata dei parcheggi e delle aree di sosta, al fine di indirizzare gli automobilisti verso i parcheggi liberi, tramite numerosi pannelli a messaggio variabile posti sulle strade radiali di accesso alla città.

Occorre studiare, come già sperimentato a Milano con le autorimesse, la possibilità di prenotazione del parcheggio via internet e la ricerca di parcheggi liberi tramite sms.



Area Cambiaghi: utilizzarla, quando è libera dal mercato, per la sosta a pagamento

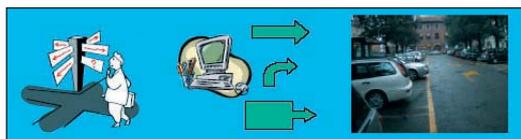
#### Area Cambiaghi

Quando è libera dal mercato, va utilizzata per la sosta a pagamento.

#### Aree pedonali e carico/scarico merci

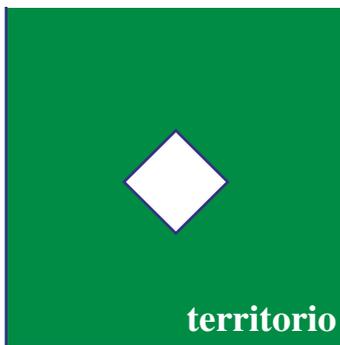
E' indispensabile che i posti auto nelle vie e nelle piazze (Vittorio Emanuele, piazza Garibaldi, via Colombo, Spalto S. Maddalena, piazza Trento, piazza Carducci, via Zucchi ecc.) limitrofe alle strade pedonalizzate, rimangano fruibili per accesso, sosta a rotazione, carico e scarico merci (è necessario predisporre, a ridosso delle zone pedonali, adeguate piazzole di carico e scarico delle merci

segue a pag. 30



Prevedere la gestione informatizzata dei parcheggi e delle aree di sosta con l'obiettivo di indirizzare gli automobilisti verso i parcheggi liberi: questo tramite pannelli a messaggio variabile posti sulle strade radiali di accesso a Monza. Studiare, inoltre, come già sperimentato a Milano, la possibilità di prenotazione del parcheggio via internet e la ricerca di parcheggi liberi tramite sms

capoluogo di provincia, delle esigenze del vicino e ristrutturato Tribunale, e soprattutto in sinergia con la Villa Reale. L'Unione di Monza chiede che la capienza di questo parcheggio venga portata ad almeno 750 posti di cui non meno di 600 a rotazione. La capienza del



## Cosa chiede...

segue da pag. 29

utilizzabili in ogni ora del giorno. Il progetto di pedonalizzazione delle suddette vie va quindi eliminato dal Piano urbano del traffico.



*I parcheggi in via Volta e via Dante non vanno eliminati per fare piste ciclabili e corsie preferenziali*

### Via Volta e via Dante

Non bisogna eliminare i parcheggi su via Dante e via Volta per fare le piste ciclabili e le corsie preferenziali.

### Sistemi commerciali urbani

Su indicazione del Puc vanno avviati gli interventi di riqualificazione relativi ai vari sistemi commerciali urbani. Bisogna partire subito con le zone S. Biagio, Cazzaniga, S. Fruttuoso, Triante. Le soluzioni per i parcheggi e l'arredo urbano sono da concordare con l'Unione di Monza e i suoi referenti commerciali della zona. I proventi degli oneri versati dai costituendi iper e centri commerciali devono finanziare piani del Comune strutturati come i Piani integrati del commercio (Pic).

### Arredo urbano e pavimentazione

Occorre completare la pavimentazione in pietra naturale delle vie del centro storico: via Lambro, vicolo e via Bellani, via De Amicis, piazzetta Corticella, via Mapelli, via Zanata, via Regina Teodolinda, Piermarini.

### Arredo urbano senza oneri

Bisogna trovare forme di arredo urbano concordate tra privati e Pubblica Amministrazione che possano eliminare le tasse di occupazione del suolo pubblico. Occorre sveltire le relative pratiche burocratiche.

### Tavolini all'aperto elementi di arredo urbano

Per migliorare la vivibilità e l'accoglienza della città, bisogna considerare le strutture esterne dei pubblici esercizi - tavoli e sedie - come elementi dell'arredo urbano quindi facenti parte di un progetto condiviso esente da oneri.



*Le strutture esterne dei pubblici esercizi vanno considerate elementi dell'arredo urbano quindi facenti parte di un progetto condiviso esente da oneri*

### Cambi di destinazione d'uso

Per esercizi al di sotto dei 250 mq. di superficie dev'essere consentito il cambio di destinazione d'uso di unità attigue, da utilizzi diversi a commerciale: senza oneri finanziari.

### Mercati su aree pubbliche

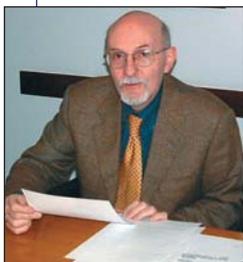
Bisogna conservare - a parere dell'Unione di Monza - l'"unicità" territoriale del tradizionale mercato del giovedì. Ulteriori mercatini e fiere occasionali o periodiche costituirebbero, secondo l'Unione monzese, un eccessivo aumento dell'offerta su un comparto già duramente provato.

### Rondò dei Pini: indennità e prelazioni

A partire da due anni fino a cinque anni dall'apertura del centro commerciale Rondò dei Pini, l'Amministrazione comunale deve impegnarsi a garantire un'indennità di perdita avviamento a quei negozi che, posti in un'area ben definita, cesseranno la loro attività rinunciando alla licenza commerciale. Questa proposta sarà oggetto di uno specifico accordo. Gli operatori già attivi sul territorio di Monza, Muggiò, Lissone, Veduggio al Lambro che intendono intraprendere un'attività all'interno del centro commerciale, dovranno godere del diritto di prelazione e di condizioni di favore, con modalità che si andranno a definire con la tutela dell'Unione di Monza, garante l'Amministrazione comunale.



## Ascom di Bollate: Federico Ernesto Curti è il nuovo presidente



Federico Ernesto Curti (foto) è il nuovo presidente dell'Ascom territoriale di Bollate. Federico Curti è un orefice (è figlio d'arte: l'attività di oreficeria a Bollate è stata avviata dal padre già nel 1947). Vicepresidenti dell'Ascom di Bollate sono Alessandro Giudici (Garbagnate Milanese) e Angelo Rega (Senago).

### "Calendarizzazione" dei finanziamenti

Bisogna prevedere - la proposta è già stata presentata al sindaco Faglia e all'assessore Palma - la "calendarizzazione" degli interventi previsti dal Puc per i sistemi commerciali urbani individuando ed indicando le possibili forme di finanziamento delle opere.



## All'insegna della musica la Festa della Befana Unione

Una Festa della Befana tutta speciale quella organizzata quest'anno dal Circolo Ascom dell'Unione e svoltasi sabato 15 gennaio. La festa ha avuto come protagonista la musica: i bambini, a seconda dell'età, hanno ricevuto in dono strumenti musicali (chitarre, xilofoni, clarine, tamburi, bongo, metallofoni, maracas) con i quali - con la guida di animatori insegnanti di musica - si sono esibiti in una storia concertata. Il Circolo Ascom, per la realizzazione dell'iniziativa musicale protagonista della festa di quest'anno, si è avvalso

della collaborazione di Dismamusica, l'associazione



dei distributori e produttori di strumenti musicali. Ascofoto, l'associazione dei fotonegozianti, ha invece promosso il tradizionale concorso fotografico.



## Duecento bambini alla Befana di Asco De Angeli

Oltre 200 bambini hanno partecipato il 6 gennaio alla seconda edizione della

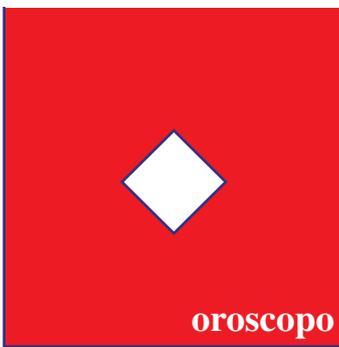
"Befana dell'Asco De Angeli", svoltasi nella sala eventi

messa a disposizione dal Mondadori

multicenter di via Marghera e realizzata con il supporto Unione. Ai bambini sono stati donati giochi e gadget (nella

foto qui a sinistra l'esposizione dei regali). Intento di Asco De Angeli è quello di migliorare ulteriormente la manifestazione con un momento di spettacolo per i più piccoli.





Dal 10 febbraio al 10 marzo i più fortunati sono... i nati dal 15 al 23 giugno i meno fortunati sono... i nati dall'8 al 18 aprile



**ARIE** **ARIETE**  
(21/3 - 20/4)  
Per i nati della terza decade continua il periodo di poca allegria e

di prove impegnative da affrontare; per i nati della seconda decade Giove è sempre dissonante: continuiamo perciò a consigliare di evitare atteggiamenti troppo polemi, le firme di contratti e di rimandare le controversie legali. Anche Marte in questo mese non aiuta portando nervosismo e stanchezza.



**TORO**  
(21/4 - 20/5)  
Mercurio - che in questo mese è in Acquario - potrebbe arre-

care contrattempi nei viaggi. Ma Marte nel Capricorno regala molta energia, buonumore e voglia di fare. E' un periodo positivo per i nati di tutte e tre le decadi del segno: cercate, entro luglio, di sviluppare i progetti e di rendere concrete le vostre aspettative. Bellissima la Luna piena nella Vergine il 24 febbraio.



**GEMELLI**  
(21/5 - 21/6)  
Continua il sostegno di Giove per i nati della seconda

decade: allegria, buonumore, fortuna in tutti i campi. In questo mese anche Mercurio, e Venere fino al 24 febbraio, sono in posizione favorevole. Anche Marte ha smesso di darvi fastidio. Solo per i nati della prima decade da fine febbraio con i pianeti veloci dissonanti e Urano dissonante, la situazione continua ad essere tesa.



**CANCRO**  
(22/6 - 22/7)  
In questo mese Marte appare in posizione dissonante: ci

saranno nervosismo e stanchezza soprattutto per i nati della terza decade, sempre provati da Saturno. Anche per i nati della seconda decade con Giove contrario, Marte non aiuta a trovare atteggiamenti concilianti. Molto più serena è, invece, la situazione per i nati di giugno.



**LEONE**  
(23/7 - 22/8)  
Venere, Mercurio e Sole transitano nell'Acquario ancora per

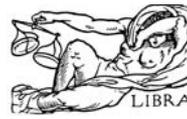
pochi giorni: solo per i nati della terza decade potrebbero verificarsi con-

trattempi. Disguidi di poco conto, però, perché il trigono di Plutone continua a rendere positiva e serena ogni situazione e cambiamento. Anche per i nati della seconda decade Giove, sempre propizio, continua a favorire progetti e buonumore.



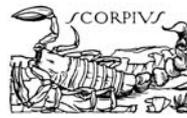
**VERGINE**  
(23/8 - 22/9)  
Per i nati della prima decade continua il transito di Urano che rende

instabili le situazioni. Da fine febbraio anche i pianeti veloci si collocano in posizione negativa. Per i nati della terza decade, inoltre, il transito dissonante di Plutone non favorisce la serenità interiore. Ma in questo mese Marte nel Capricorno regala a tutti i nati del segno una sferzata di energia e di buonumore: le tensioni dello scorso mese possono dirsi superate, ci sarà un periodo più sereno e positivo.



**BILANCIA**  
(23/9 - 22/10)  
Malgrado la congiunzione di Giove, in questo mese il transito dissonante di Marte porterà nervosismo e

troppa energia da scaricare per i nati della seconda decade: attenzione a non strafare. Per i nati della terza decade la situazione si presenta varia: Saturno e Marte sono avversi portando stanchezza e malumore; d'altro canto Mercurio e Venere appaiono favorevoli a febbraio aiutandovi a vedere le cose in modo un po' più ottimistico.



**SCORPIONE**  
(23/10 - 21/11)  
In questo mese anche Marte è positivo dal segno amico del Capri-

corno e favorisce energia e contatti positivi sia personali che professionali. Sarete disponibili e responsabili. Solo il

transito di Mercurio e Venere nell'Acquario a febbraio potrebbero portare qualche contrattempo (comunque di poco conto) per i nati della terza decade. Mentre dalla fine di febbraio i nati della prima decade saranno "superfavoriti": cercate, entro luglio, di portare a buon fine i vostri progetti.



**SAGITTARIO**  
(22/11 - 20/12)  
Giove è sempre positivo per i nati della seconda decade e Venere e Mercurio, fino a

metà febbraio, sostengono i nati della terza decade con allegria e buonumore. Per i nati della prima decade, invece, continua il periodo di tensione e forte stress, soprattutto da fine febbraio con Mercurio e Venere che si collocano in posizione contraria: evitate i colpi di testa e cercate di scaricare l'energia in eccesso con attività fisica non rischiosa. Tenete sotto controllo la circolazione sanguigna.



**CAPRICORNO**  
(21/12 - 19/1)  
In questo mese Marte transita sul vostro Sole portando ulteriore stress e

stanchezza per i nati della terza decade che, però, avranno più coraggio nell'affrontare le situazioni e nel prendere decisioni difficili. Per i nati della seconda decade Giove, sempre negativo, porta arroganza ed eccesso di polemica e d'energia nel gestire le cose. Cercate di essere più concilianti.



**ACQUARIO**  
(20/1 - 19/2)  
Giove aiuta dalla Bilancia i nati della seconda decade e, con Mercurio e Venere sul Sole

a febbraio ci saranno allegria e buonumore anche per i nati della terza decade (facilitati i viaggi e gli studi). Per tutti è un periodo molto positivo e fino all'autunno sono favorite le cause legali e le firme di contratti. E' anche un buon periodo per sposarsi.



**PESCI**  
(20/2 - 20/3)  
Marte in questo mese positivo nel Capricorno regala energia e buonumore per tutti i nati del segno. Da

fine febbraio, poi, Mercurio e Venere entrano nel vostro segno portando allegria e buonumore e facilitando i viaggi. Nonostante la congiunzione di Urano renda la situazione sempre elettrica, anche i nati della prima decade possono contare su un periodo sereno e positivo.

**Il cielo del mese**  
Il Sole è in Acquario, entra nei Pesci il 19 febbraio. Mercurio è in Acquario, entra nei Pesci il 16 febbraio. Venere è in Acquario, entra nei Pesci il 26 febbraio. Marte è nel Capricorno. Giove è nella Bilancia (17°). Saturno è nel Cancro (20°), Urano è nei Pesci (7°), Nettuno è nell'Acquario (16°) e Plutone è nel Sagittario (24°). La Luna è piena nella Vergine il 24 di febbraio. Il nodo lunare passa da 26 a 24 gradi dell'Ariete.  
(A cura di E.T.)